

ISTITUTO COMPRENSIVO “DE AMICIS – DA VINCI”

Scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado

Scuola ad indirizzo musicale

Via Rosso di San Secondo, 1 - 90135 Palermo

C.M. PAIC8BF002 C.F. 97367880826

DOCUMENTO INFORMATIVO SULLA VALUTAZIONE

A.S. 2022/2023



«Verificando con maggior autenticità l'apprendimento si possono far raggiungere livelli più elevati di prestazione e preparare meglio gli studenti a un inserimento di successo nella vita reale. Non avendo prioritariamente lo scopo della classificazione o della selezione, la valutazione autentica cerca di promuovere e rafforzare tutti, dando opportunità a tutti di compiere azioni di qualità. Essa offre, sia agli insegnanti, sia agli studenti, di vedere a che punto stanno, di auto-valutarsi, in conformità a ciò, migliorare il processo di insegnamento o di apprendimento: gli uni (gli insegnanti) per sviluppare la propria professionalità e gli altri (gli studenti) per diventare autoriflessivi ed assumere il controllo del proprio apprendimento. In questo modo, gli uni (gli insegnanti) scoprono il loro ruolo come “mediatori” dell'apprendimento, gli altri (gli studenti) si scoprono esaminatori di se stessi.».

Mario Comoglio

Indice

Premessa

I - SISTEMA DI VALUTAZIONE

1. Introduzione
2. Normativa vigente
3. Fasi della valutazione
4. Procedure e modalità di valutazione
 - 4.1. Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie
 - 4.2. Validità dell'anno scolastico per la valutazione finale. Deroghe alle assenze
 - 4.3. Ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo
 - 4.4. Valutazione del comportamento
 - 4.5. Rilevazioni Nazionali INVALSI
 - 4.6. Svolgimento ed esito dell' Esame di Stato
 - 4.7. Valutazione degli alunni con disabilità
 - 4.8. Valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento
 - 4.9. Valutazione degli alunni stranieri

II- VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

1. Introduzione
2. Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti
 - 2.1 Criteri per la valutazione complessiva degli apprendimenti degli alunni con relativi descrittori di livello in riferimento alle conoscenze e abilità per il raggiungimento dei traguardi delle competenze
 - 2.2 Criteri per la valutazione degli apprendimenti delle singole discipline

2.3 [Valutazione IRC e attività alternative](#)

2.4 [Criteri di valutazione dei progressi quadrimestrali/processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, per l'elaborazione dei giudizi descrittivi quadrimestrali](#)

2.4.1 [Riferimenti normativi](#)

2.4.2 [Criteri di valutazione dei progressi quadrimestrali/processi formativi](#)

2.4.3 [Giudizi descrittivi dei processi formativi](#)

III - LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

1. [Riferimenti normativi](#)

2.1 [Valutazione del Comportamento nella Scuola Primaria](#)

2.2 [Valutazione del Comportamento nella Scuola Secondaria di I grado](#)

2.3 [Criteri di valutazione del comportamento](#)

IV- LA VALUTAZIONE DELL'ESAME DI STATO

1. [Premessa](#)

2. [Riferimenti normativi](#)

3. [Criteri di valutazione per il voto di ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo](#)

4. [Criteri di valutazione delle prove di esame](#)

5. [Valutazione finale complessiva e requisiti di accesso alla lode](#)

6. [Giudizi globali esami](#)

7. [Certificazione delle competenze](#)

7.1 [Riferimenti normativi](#)

7.2 [Livelli di competenze \(da Allegato B del Decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742\)](#)

Premessa

La realizzazione del presente documento di valutazione si è basata su un'attenta analisi della normativa vigente in materia di valutazione, di seguito riportata:

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009 n. 122, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione;
- DPR 24/6/1998 N. 249 e il DPR 27/11/2007 n. 235, Statuto delle studentesse e degli studenti e relative modifiche e integrazioni;
- Decreto legislativo n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze;
- DM n. 741/2017, Regolamentazione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- DM n. 742/2017, Regolamentazione delle modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione e adozione dei modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado;
- Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione;
- LEGGE 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- Ordinanza Ministeriale n. 9 del 16 maggio 2020 - Esami di Stato primo ciclo di istruzione anno scolastico 2019/2020;
- Ordinanza Ministeriale n. 52 del 03/03/2021, Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021;
- DPR n. 275 dell'8/03/1999 -(Regolamento dell'autonomia scolastica, in vigore dal 01/09/2000);
- Decreto 394/99-DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286);
- C. M. n. 24 Prot. N. 1148/A6 del 01/03/2006 -(Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri);
- DPR n. 275 dell'8/03/1999 -(Regolamento dell'autonomia scolastica, in vigore dal 01/09/2000);
- Legge n. 53 del 28/03/2003 -Riforma Moratti (Prevede Piani personalizzati per gli alunni);
- BES –Alunni con bisogni educativi speciali (Direttiva Ministeriale 27/12/201
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62: decreto valutazione recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 recante “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

- Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”
- C. M. n 8 del 06/03/2013 (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”. Indicazioni operative)
- Nota n. 2563 del 22/11/2013 - Strumenti di intervento alunni BES A.S. 2013-2014 - Chiarimenti
- Nota MIUR 19.02.2014, Prot. n. 4233 (Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri)
- Nota MIUR 04.04.2019, prot. n. 5772 (Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze).
- Circolare n. 32/14 marzo 2008 (Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione- Anno scolastico 2007-2008)
- O.M. 172 del 4 dicembre **2020** Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria

[TORNA ALL'INDICE](#)

Le modalità e i criteri di valutazione, parte integrante del piano dell'offerta formativa di ogni istituto, vengono definiti dal collegio dei docenti per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. L'adozione di un documento di valutazione d'istituto nasce, appunto, dall'importanza che la valutazione riveste per la qualità dell'insegnamento-apprendimento, per l'adattamento dell'insegnamento ai diversi bisogni degli alunni e per la necessità di stimolare l'abilità dei ragazzi di "imparare ad imparare". La definizione e la condivisione, nel presente documento, degli indicatori e dei descrittori dei processi e i "misuratori" dei risultati dei nostri alunni, aiuta a valutare al meglio i processi e le pratiche adottati dal nostro istituto, in una prospettiva sia di miglioramento dei risultati scolastici delle nostre alunne e dei nostri alunni sia di una piena e completa espressione della professionalità dei docenti.

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. La valutazione, con la sua finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Il presente documento di valutazione d'istituto tiene conto, inoltre, delle particolari esigenze delle alunne e degli alunni con disabilità e con DSA, per i quali sono previste strategie didattiche altamente personalizzate e modalità valutative che fanno riferimento a quanto previsto rispettivamente dal PEI e dal PDP.

La documentazione redatta, corredata da opportune griglie e rubriche di valutazione, modifica ed aggiorna alcuni documenti costitutivi presenti agli atti dell'Istituto, relativi alla valutazione.

Il documento di seguito inserito è stato letto e approvato all'unanimità durante il Collegio Docenti del 19.10.2022

[TORNA ALL'INDICE](#)

I - SISTEMA DI VALUTAZIONE

1. - Introduzione

Negli ultimi decenni irrompe nella scuola il concetto di *competenza*, che impone un cambiamento nel modo di intendere il “sapere” e l’“apprendimento” e dunque l’insegnamento/apprendimento e la valutazione in ambito scolastico, rendendo necessario rivedere le modalità didattiche e valutative. Le Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 chiamano in causa in modo esplicito le **competenze**, facendo esplicito riferimento ai **traguardi per lo sviluppo delle competenze** affermandone le seguenti caratteristiche:

- ❖ Sono ineludibili per l’azione didattica, infatti, il documento citato recita testualmente: *“Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese”*, mettendo in risalto, anche, il fatto della ineludibilità, indiretta, delle competenze.
- ❖ Rappresentano i criteri per la valutazione delle competenze: *“Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese”*.
- ❖ Sono prescrittivi, le scuole possono scegliere le modalità di sviluppo: *“Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l’itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati”*.

Il concetto di competenza si deve intendere come un nuovo paradigma valido tanto per la progettazione didattica quanto per la valutazione.

La competenza si può definire come un “sapere in azione”, si sviluppa nel passaggio dal “saper fare” al “saper agire” (cfr, Le Boterf, 1990), come “capacità di far fronte ad un compito, o a un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e ad orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo” (Pellerey, 2004).

Nella scuola cambia radicalmente il modo di fare progettazione didattica e di valutare, il punto di partenza non sono più gli obiettivi, ma proprio le competenze che si vuol far possedere agli studenti. Su queste competenze occorre concentrarsi, individuandone le dimensioni, traducendole in traguardi formativi, trovando gli indicatori che si devono potere osservare per valutare se i traguardi sono stati raggiunti. Valutare le competenze implica il doversi concentrare sui processi, sui meccanismi di azione e di decisione, che hanno portato

al prodotto finale e non sul prodotto stesso, fatto legato alla contingenza. Da ciò deriva la necessità di un monitoraggio che raccolga quante più informazioni possibili, che rendano conto al meglio dei processi, dei risultati attivati e raggiunti dall'alunno. Inoltre, la valutazione non solo assiste l'apprendimento, ma lo favorisce durante il processo e lo motiva all'origine. Le competenze alla fine devono essere certificate, ma prima devono essere valutate e prima ancora di valutarle bisogna promuoverle in modo efficace.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (art. 1 del D.P.R. 122/2009). È un processo costante e continuo che deve avvalersi di un'efficace azione di verifica. La valutazione ha una finalità formativa e concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunna/o, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza. Essa, infatti, ha lo scopo di fornire elementi significativi per orientare l'impegno degli alunni in termini positivi, in un processo di apprendimento di cui i ragazzi sono resi sempre più consapevoli.

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Essa ha lo scopo di fornire ai docenti indicazioni utili per stabilire le modalità di prosecuzione dei percorsi, come e dove intervenire con azioni di recupero, se eventualmente modificare o integrare la proposta curricolare, gli obiettivi, i metodi, i tempi, le attività. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo-didattica.

2. Normativa vigente

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione. Esso ha introdotto numerose novità in merito alla valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato.

L'art 1 comma 1 del suddetto decreto recita: "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli

[TORNA ALL'INDICE](#)

stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, compresa la valutazione dell'esame di Stato, è effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe. Per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, viene attribuita una votazione in decimi/livelli che indica un dato livello di apprendimento. Essa, data la sua funzione formativa, deve essere integrata dalla descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali, attraverso l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, a partire dal 1° settembre 2020, è anche l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, introdotto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica". Le Istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica e ad integrare i criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e inseriti nel PTOF in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Per la scuola secondaria di I grado in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, una volta acquisiti elementi conoscitivi dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Per la valutazione dei processi di apprendimento disciplinari e dei risultati raggiunti vengono adottate rubriche di descrittori uguali per tutti gli alunni, ad eccezione degli alunni con disabilità molto grave, per i quali sono state elaborate rubriche specifiche strutturate per aree. Saranno, invece, utilizzate strategie didattiche differenziate sulla base dei ritmi e degli stili di apprendimento individuali, in modo che gli alunni con bisogni particolari possano raggiungere livelli di prestazione ottimali.

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, o all'esame di Stato, essa è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Per ciascuno degli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, viene redatta, a cura del docente di IRC e comunicata alla famiglia, una speciale nota, da consegnare unitamente al documento di valutazione, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per gli alunni che si avvalgono delle attività alternative, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Atto conclusivo della valutazione, al termine del triennio, è la **certificazione delle competenze**, che certifica i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunna/o nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa alla fine del primo ciclo di istruzione, per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

3. Fasi della valutazione

Il percorso di valutazione si può riassumere come un percorso costituito da quattro fasi, che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti.

1° FASE: costituita dalla **diagnosi iniziale**, viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

2° FASE: costituita dalla **valutazione del docente**, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto di: livello di partenza, atteggiamento nei confronti della disciplina, metodo di studio, costanza e produttività, collaborazione e cooperazione, consapevolezza ed autonomia di pensiero.

3° FASE: costituita dalla **valutazione complessiva del consiglio di classe**: accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e ad elaborare il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, **non inferiore al 4**.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo formativo raggiunto dall'alunno alla fine del primo e del secondo quadrimestre. Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, sulla base dei **criteri di valutazione** concordati collegialmente, che terranno conto dei seguenti elementi: proposta del docente; livello di partenza e progressi nel percorso di sviluppo; impegno e produttività; capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un metodo di lavoro/studio; risultati di apprendimento.

4° FASE: costituita dalla **certificazione delle competenze** come atto conclusivo della valutazione, stabilisce il livello di competenze raggiunte da ciascun alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa alla fine del primo ciclo di istruzione.

4. Procedure e modalità di valutazione

La valutazione, a seconda delle finalità e della fase del processo formativo in cui si attua, è riconducibile alle seguenti modalità valutative: valutazione diagnostica, valutazione formativa e valutazione sommativa.

La fase della **valutazione diagnostica** precede dal punto di vista temporale le altre. Essa si attua prima dell'inizio di un percorso di apprendimento ed ha la funzione di evidenziare i livelli di partenza degli allievi, il livello di competenze, abilità e conoscenze già acquisite dall'alunna/o e permette quindi di impostare gli obiettivi didattici in relazione ai bisogni educativi emersi (del gruppo-classe o di sottogruppi) e di personalizzare, dunque, la programmazione didattica. La valutazione iniziale delle prove d'ingresso permette di raccogliere informazioni su esigenze, difficoltà, possibilità di utilizzare materiali e strumenti idonei all'apprendimento degli alunni.

La valutazione formativa e sommativa rappresentano le principali due funzioni della valutazione, che ricorrono nel corso delle varie fasi del processo di apprendimento.

La **valutazione formativa** è parte integrante del processo di apprendimento, fornisce informazioni sui livelli di apprendimento in modo da poter adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e attivare tempestivamente eventuali strategie correttive.

La valutazione formativa consente di valutare il grado di acquisizione di conoscenze, competenze, capacità, in base alle quali predisporre eventuali strategie di recupero e correzioni *in itinere* del percorso didattico, sulla base di quanto emerge.

La **valutazione sommativa**, invece, si svolge solitamente al termine del quadrimestre o dell'anno scolastico e fornisce, quindi, in un preciso momento temporale, una prova del raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi previsti nei vari steps del percorso formativo, verificando ex post l'effettiva efficacia degli interventi educativi programmati.

La valutazione finale riflette l'efficacia del lavoro e serve anche a dare delle indicazioni per il futuro; la valutazione sommativa, espressa in decimi negli scrutini quadrimestrali e finali, verifica e valuta i risultati raggiunti dall'alunna/o, avanza previsioni per il proseguimento degli studi.

Le prove sommative misurano il livello e la qualità della preparazione degli allievi e i risultati, insieme agli esiti della valutazione formativa, sono utilizzati per attribuire voti, giudizi, certificazioni e decidere l'ammissione alla classe successiva o agli esami di licenza.

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza".

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curriculum, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa».

Nella prospettiva di un curriculum verticale di istituto che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'Infanzia utilizza gli strumenti di rilevazione delle competenze adattati all'ordine di scuola (Allegato n. 1).

Scuola primaria

Il **decreto legge 8 aprile 2020, n. 22**, convertito con modificazioni dalla **legge 6 giugno 2020, n. 41** ha previsto che, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. Come riporta la **Nota n. 2158 del 4 dicembre 2020** avente come oggetto: **Valutazione scuola primaria** –Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative: “La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.” I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe per la costituzione ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, di uno standard di riferimento che le istituzioni scolastiche possono comunque implementare.

La valutazione è riferita a ciascuna delle discipline di studio¹ previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, per quanto concerne l'insegnamento **dell'Educazione Civica** la Legge dispone esso sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009 n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. La normativa prevede la formulazione di un **giudizio globale** per ogni singolo alunno, cioè una sintesi che include la descrizione del processo in termini di progressi dello sviluppo culturale, personale e sociale (es. autonomia, responsabilità, ...) e il livello di sviluppo degli apprendimenti raggiunti (metodo di studio, consapevolezza, progressi rispetto ai livelli di partenza...).

Scuola secondaria di primo grado

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza (art. 2 del DPR-122_2009).

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

La valutazione è riferita a ciascuna delle discipline di studio¹ previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, per quanto concerne l'insegnamento **dell'Educazione Civica** la Legge dispone esso sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009 n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire preventivamente ai docenti della classe gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

4.1 Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una trasparente, tempestiva e motivata informazione sul processo di apprendimento e sulla valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti (D.P.R.122/2009) e delle norme sulla privacy.

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia e coinvolgere direttamente le famiglie nel percorso di apprendimento degli alunni, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, attraverso un'informazione sistematica e continua degli esiti del processo formativo. Le comunicazioni alle famiglie, riguardanti non soltanto i risultati quadrimestrali ma l'intero processo di valutazione, avvengono attraverso le seguenti modalità: registro elettronico,

incontri periodici e programmati con i docenti, colloqui individuali, avvisi attraverso sito web della scuola, eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere, fonogrammi). Inoltre, nei mesi di novembre e di marzo (periodi intermedi tra i due momenti di valutazione, I e II quadrimestre) le famiglie degli alunni per i quali si ravviseranno situazioni critiche in relazione a comportamento, socializzazione, impegno e interesse, frequenza, carenze e necessità di interventi di recupero in una o più discipline, saranno informate sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli.

4.2 Validità dell'anno scolastico per la valutazione finale. Derghe alle assenze

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. L'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, Capo IV Scuola secondaria di primo grado, stabilisce che ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

Ai sensi dell'art. 14 comma 7 del DPR 122/09 "... ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità' di

procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo."

Ai sensi dell'art. 2 comma 10 del DPR 122/09 "Nella scuola secondaria di primo grado, ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate."

Le condizioni per le deroghe sono stabilite dalla Circolare Ministeriale n°20 del 4 marzo 2011- Prot. n. 1483 Oggetto: validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado- Artt. 2 e 14 DPR 122/2009. Spetta, dunque, al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati. È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Ad ogni buon conto, a mero titolo indicativo e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

La scuola, dunque, stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, adeguatamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva

o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Il collegio dei docenti, per l'anno scolastico 2021/2022, ha deliberato in data 01 settembre 2021 con delibera n. 3, le seguenti deroghe:

- presenza di patologie gravi e ricorrenti accertate (gravi motivi di salute adeguatamente documentati);
- cura terapie e/o cure programmate documentate;
- partecipazioni ad attività didattiche extrascolastiche (manifestazioni sportive organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.)
- motivi di carattere familiare certificati e verificati;
- ogni altra evenienza individuata dalla normativa di settore;
- problematiche socio-affettive segnalate e monitorate dalla F.S., dal Gruppo GOSP;
- cause relative alla situazione di disabilità (L.104/92).

4.3 Ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo

SCUOLA PRIMARIA

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, *attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.*

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

La **non ammissione** è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione e si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento di cui la famiglia viene preventivamente informata e relativamente al quale l'alunno viene accuratamente preparato anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare in particolare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono l'acquisizione di particolari competenze, mancando le quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento (dalla classe II alla classe III e dalla classe V alla classe I della secondaria di primo grado);
- quando siano stati adottati e documentati interventi mirati di recupero e di supporto ai processi di apprendimento che non si siano

rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno, demotivazione dell'allievo.

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino anche disgiuntamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità funzionali ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- frequenza irregolare non giustificata da adeguata motivazione che abbia condizionato le abilità funzionali;
- in casi particolarissimi di alunni tutelati da L.104/92, come trattenimento nella classe inferiore –per unanime giudizio di insegnanti, famiglia ed équipe terapeutica- al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo è regolata dall'art. 6 del Dlgs 62/2017. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, «Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria» (art. 6, comma 1, Dlgs 62/2017.).

Il comma 2 dell'art. 6 del Dlgs 62/2017 stabilisce che "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Dunque, l'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunna/o viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

In caso di delibera a maggioranza di non ammissione, il comma 2 dell'art. 6 del Dlgs 62/2017 stabilisce che il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica (per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica), se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751). Lo stesso avviene nel caso del voto espresso dal docente per le attività alternative (per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento), che se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento avviene secondo quanto disposto Dlgs 62/2017, tenendo a riferimento quanto previsto rispettivamente nel piano educativo individualizzato e nel PDP (art. 11 comma 3).

[TORNA ALL'INDICE](#)

4.4 Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007.

Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

4.5 Rilevazioni nazionali Invalsi

SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), di seguito denominato «Istituto», è un Ente Pubblico di Ricerca, dotato di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, contabile, patrimoniale e finanziaria. L'Istituto è, inoltre, parte del Sistema nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, di seguito denominato «SNV», disciplinato dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, di cui assicura il coordinamento funzionale. Annualmente, predispone i testi della nuova prova scritta, a carattere nazionale, per verificare i livelli generali e specifici di apprendimento degli studenti della Scuola Primaria e delle scuole superiori di I e II grado.

Le prove previste per la scuola primaria

I primaria (prova cartacea):

- Italiano: 5 Maggio
- Matematica: 9 Maggio

V primaria (prova cartacea):

- Inglese: 3 Maggio

- Italiano: 5 Maggio
- Matematica: 9 Maggio

A partire dall'anno scolastico 207-18 la V Primaria dovrà infatti affrontare una prova d'Inglese⁵ (*Livello A1 del QCER*⁶), la cui modalità di somministrazione resterà cartacea. Le competenze oggetto di valutazione saranno:

- Comprensione della lettura (reading)
- Comprensione dell'ascolto (listening)

SCUOLA SECONDARIA

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009

n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del Decreto legislativo n. 62/2017.

Le prove si svolgono solitamente entro il mese di aprile e, come previsto dal D. Lgs. 62/2017, la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Tale requisito di ammissione è stato derogato per l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2020/21 a causa delle condizioni epidemiologiche, secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 1 dell'O.M. 52/2021 *“Gli alunni partecipano alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall'articolo 7 del D. Lgs. 62/2017 nel caso in cui le condizioni epidemiologiche e le determinazioni delle autorità competenti lo consentano. La mancata partecipazione non rileva in ogni caso per l'ammissione all'esame di Stato.”*

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova (art. 11 comma 4).

Le prove previste per la scuola secondaria di I grado

Ultimo anno scuola secondaria di I grado (prova computer):

- Italiano, Matematica, Inglese: dall'11 al 31 Maggio

[TORNA ALL'INDICE](#)

4.6 Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107), regola lo svolgimento e l'esito dell'esame di Stato.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa (art. 8, comma 1 del D'Lgs 62/2017).

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente Scolastico o un docente dell'istituto non già impegnato negli Esami di Stato in caso di assenza, impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

Secondo quanto previsto dall'art. 8 del succitato decreto, l'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Il decreto legislativo 62/2017 prevede anche che "Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite le modalità di articolazione e di svolgimento delle prove." (art. 8 comma 6).

Relativamente all'anno scolastico 2021-2022, l'ordinanza N. 64 del 14/03/2022 ha definito una forma di espletamento dell'esame di fine primo ciclo che si avvicina a quanto previsto dal DM 741/2017. L'articolo 2 della suddetta ordinanza (*Espletamento dell'esame di Stato*) prevede che l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, per l'anno scolastico 21-22, fosse costituito da:

- una prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- una prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- un colloquio, nel corso del quale è accertata capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio, il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica. Per i percorsi a indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

L'articolo 3 dell'ordinanza N. 64 del 14/03/2022 (Modalità per l'attribuzione della valutazione finale) stabilisce che la valutazione finale, espressa in decimi, venga deliberata dalla commissione, su proposta della sottocommissione, secondo quanto disposto dall'articolo 13 del DM 741/2017. L'esito finale dell'esame di Stato di tutti gli alunni e alunne viene determinato sulla base dei criteri previsti dal suddetto articolo. Pertanto, ai

fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede, nell'ordine seguente, a calcolare:

- la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.
- voto finale = media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Per le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del PEI relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate (di valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale) idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. Gli alunni sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il PDP predisposto dal consiglio di classe. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari; può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato (Articolo 2, COMMA 8, ORDINANZA 14 MRZO 2022).

L'articolo 3 dell'ordinanza N. 64 del 14/03/2022 (Modalità per l'attribuzione della valutazione finale) stabilisce che la valutazione finale, espressa in decimi, venga deliberata dalla commissione, su proposta della sottocommissione, secondo quanto disposto dall'articolo 13 del DM 741/2017. L'esito finale dell'esame di Stato di tutti gli alunni e alunne viene determinato sulla base dei criteri previsti dal suddetto articolo. Pertanto, ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede, nell'ordine seguente, a calcolare:

- la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.
- voto finale = media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria

[TORNA ALL'INDICE](#)

4.7 Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 62/2017 la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297, *“L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.”*

L'art. 318 del suddetto decreto regola la Valutazione del rendimento e prove d'esame degli alunni H. Nella valutazione degli alunni H da parte dei docenti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline (comma 1). Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui al comma 1, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali (comma 2). Nell'ambito della scuola secondaria superiore, per gli alunni H sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione (comma 3). Gli alunni H sostengono le prove finalizzate alla valutazione del rendimento scolastico, comprese quelle di esame, con l'uso degli ausililoro necessari (comma 4).

Come disposto dall'art. 11 del D.Lgs 62/2017, le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predisponde, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali. I

docenti valuteranno la crescita degli alunni e la valutazione terrà conto dei risultati conseguiti in relazione alla situazione di partenza, dell'impegno mostrato e del livello di socializzazione raggiunto.

4.8 Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 62/2017 per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificati le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

[TORNA ALL'INDICE](#)

4.9 Valutazione alunni stranieri

Normativa di riferimento:

- DPR n. 275 dell'8/03/1999 -(Regolam Decreto 394/99-DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 agosto 1999, n. 394 Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.
- Legge n. 53 del 28/03/2003 -Riforma Moratti (Prevede Piani personalizzati per gli alunni)
- C. M. n. 24 Prot. N. 1148/A6 del 01/03/2006 -(Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri)
- DPR n. 122 del 22/06/2009 -"I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani"
- BES -Alunni con bisogni educativi speciali (Direttiva Ministeriale 27/12/2012- C. M. 06/03/2013 - Nota n. 2563 del 22/11/2013"
- Nota MIUR 19.02.2014, Prot. n. 4233 (Linee guida per l'integrazione di alunni stranieri)
- D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"
- Nota MIUR 04.04.2019, prot. n. 5772: Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze.

Ai sensi del decreto 394/99 - Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286) art. 45 comma 4, il Collegio docenti definisce il necessario adattamento dei programmi di insegnamento in relazione al livello di competenza dei singoli alunni.

Il DPR n. 122 del 22/06/2009 stabilisce che i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

La normativa vigente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi, ma l'art. 4 del DPR n. 275/99 sull'autonomia didattica assegna alle istituzioni scolastiche la responsabilità di individuare le modalità ed i criteri di valutazione degli alunni "nel rispetto della normativa nazionale".

"Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione

formativa rispetto a quella “certificativa”, prendendo in considerazione il percorso dell’alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l’impegno.

In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all’altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell’alunno. La valutazione formativa, dunque, deve basarsi sui seguenti elementi:

- il percorso dell’alunno
- i passi realizzati
- gli obiettivi possibili
- la motivazione
- la partecipazione
- l’impegno
- i progressi e le potenzialità dimostrate.

Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

- considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà;
- tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all’interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che:

- la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell’alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l’impegno e le sue potenzialità.

Pertanto, nella valutazione degli alunni stranieri NAI è necessario:

- Prevedere tempi più lunghi
- Tenere conto che l’alunno straniero è sottoposto a una doppia valutazione, relativa all’italiano L2 e alle singole discipline
- Tenere conto dell’impegno e del lavoro personale a casa, della partecipazione alle attività scolastiche e di alfabetizzazione, dei progressi ottenuti nell’apprendimento della L2 e della permanenza nel gruppo classe come elemento di integrazione e supporto/compatibilità tra i livelli raggiunti e gli obiettivi da raggiungere nella classe successiva.

Nel documento di valutazione, alla fine del I quadrimestre e alla fine dell’anno scolastico, si cercherà di valutare l’alunno straniero in tutte le discipline.

Per il **I quadrimestre** la valutazione verrà effettuata tenendo conto delle seguenti diverse situazioni:

1. L'alunna/o è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curriculari, se opportunamente selezionati. In questo caso l'insegnante valuterà le competenze raggiunte dall'allieva/o. Vanno valutate le competenze specifiche relative alle diverse discipline, prescindendo dalle difficoltà/carenze linguistiche dell'alunno/a. Per la lingua italiana si fa riferimento alle rubriche ricavate dal "Quadro europeo delle lingue" (fino al livello B2), integrate con elementi di valorizzazione del processo (Impegno, motivazione, approccio al compito, desiderio di apprendere...).
2. L'alunna/o non ha alcuna difficoltà di comprensione, né della lingua parlata, né della lingua scritta, può essere valutata/o normalmente secondo i criteri dell'Istituto.
3. Casi particolari in cui vi sia l'impossibilità di fare affrontare all'alunna/o contenuti relativi ad alcune discipline, per valide motivazioni (alunna/o neo arrivata/o che non ha ancora raggiunto la conoscenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati), sul documento di valutazione si riporta:
 - a. *La valutazione non viene espressa in quanto l'alunna/o si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana, se l'arrivo dell'alunna/o è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione. Negli spazi riservati alle discipline si inserisce la lettera VNE (Valutazione Non Espressa).*
 - b. *La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana, se l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche e si valuteranno solo le discipline attinenti al suo piano di studi personalizzato. Nel caso in cui gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese o spagnolo) essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata tale lingua per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali. Negli spazi riservati alle discipline si inserisce il valore numerico della valutazione contrassegnato con un * (ad esempio 6*, 7*...), a seconda della data di arrivo dell'alunna/o e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, sulle conoscenze scolastiche.*

Gli enunciati corrispondenti ai simboli utilizzati saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni.

La valutazione di fine d'anno va espressa in tutte le discipline e, se necessario, si utilizza l'enunciato "*La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento*" (valore numerico della valutazione contrassegnato con un *). Pertanto, nel **II quadrimestre** in vista dello scrutinio finale, ciascun docente per la propria disciplina valuterà l'alunna/o utilizzando le strategie e metodologie didattiche, gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione personalizzata predisposta durante l'anno. Gli alunni che hanno acquisito una competenza minima della lingua italiana e che, quindi, possono seguire il Piano di Studi della classe, con eventuali semplificazioni di

contenuti e/o metodologie, verranno valutati con gli stessi criteri utilizzati per tutti gli alunni della classe.

Gli insegnanti della classe dovranno valutare attentamente il percorso seguito dall'alunno straniero, sia in classe sia nei corsi di alfabetizzazione, considerare l'impegno e la regolarità nella frequenza a scuola.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione diventa parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare, o anche di altre discipline nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti.

L'ammissione alla classe successiva non può essere ostacolata dal mancato o parziale raggiungimento del livello linguistico in L2 (secondo il quadro comune europeo di riferimento), poiché ogni percorso è da considerarsi in evoluzione e necessita di tempi adeguati.

Per le prove relative all'esame di stato, si propongono:

- prove d'esame scritte "a step" che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi per le lingue straniere e matematica;
- prove d'esame scritte di contenuto "ampio" per l'italiano, in modo che ognuno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle proprie competenze;

La valutazione sarà effettuata secondo quanto previsto in materia di Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione dalla Circolare n.32/14 marzo 2008: "Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l'esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della maturazione complessiva raggiunta.

[TORNA ALL'INDICE](#)

II-LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

1. Introduzione

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (art. 1 del D.P.R. 122/2009).

È un processo costante e continuo che deve avvalersi di un'efficace azione di verifica, allo scopo di fornire:

- **ai docenti**, indicazioni utili per stabilire le modalità di prosecuzione dei percorsi, come e dove intervenire con azioni di recupero, se eventualmente modificare o integrare la proposta curricolare, gli obiettivi, i metodi, i tempi, le attività;
- **agli alunni**, elementi significativi per orientare il proprio impegno in termini positivi, in un processo di apprendimento di cui sono resi sempre più consapevoli.

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come riscontro degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Gli obiettivi di apprendimento vengono predisposti, in relazione alla situazione di partenza, in acquisizioni, conoscenze, comportamenti che gli alunni devono assumere. La verifica, in itinere e finale, del raggiungimento degli obiettivi e la rilevazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, avverrà tramite rubriche/griglie di valutazione predisposte.

Il processo di valutazione mirerà a:

- ❖ Evidenziare il raggiungimento anche minimo degli obiettivi previsti;
- ❖ Valorizzare le risorse dell'alunna/o indicando le modalità per sviluppare/esprimere le sue potenzialità, migliorare la motivazione e l'autostima, individuando le difficoltà incontrate, per migliorare la sua competenza e la sua identità;
- ❖ Valutare i progressi effettuati ogni alunna/a rispetto alla situazione di partenza sulla base di:
 - Progressi nell'apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze;;
 - Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;
 - Crescita globale della personalità dell'alunno;
 - Capacità di rappresentare e spiegare eventi e di formulare previsioni e ipotesi.

Le tecniche e gli strumenti operativi che si intendono utilizzare variano a seconda delle discipline e degli specifici obiettivi di apprendimento, delle particolari attività svolte, della classe a cui ci si rivolge, delle differenti situazioni emotive ed affettive, delle modalità concordate fra i docenti.

In particolare, ci si avvale:

- dell'*osservazione sistematica* degli alunni durante il normale svolgimento della vita e delle attività scolastiche, nei vari contesti relazionali e operativi (piccolo gruppo, gruppo/classe, situazioni strutturate e libere, momenti di gioco e di lavoro). L'osservazione sarà condotta dagli insegnanti

secondo criteri concordati affinché possa fornire riscontri significativi e attendibili;

- delle *prove* di tipo tradizionale (conversazioni, prove orali, vari tipi di verifiche scritte, elaborati, elaborati grafici, attività pratiche, compiti significativi, compiti di realtà) impostate secondo modi, tempi, contenuti concordati, in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.

Delle fasi valutative fanno anche parte le *prove di ingresso* attraverso le quali accertare, in modo omogeneo, specifiche conoscenze, competenze, abilità, apprendimenti conseguiti o da sviluppare.

Per la strutturazione delle prove di verifica, il nostro Istituto utilizza diversi strumenti di definendone i criteri di valutazione:

- griglie di osservazione
- prove oggettive (per classi parallele)
- prove semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche (prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.)

Il numero di rilevazione degli apprendimenti (a prove orali e/o scritte e/o pratiche) deve essere tale da consentire al docente di accertare il raggiungimento da parte degli alunni degli apprendimenti disciplinari.

Per la scuola primaria I risultati delle prove di verifica intermedia e finale vengono registrati all'interno di una GRIGLIA DI VALUTAZIONE OGGETTIVA che tiene conto del punteggio e delle dimensioni ministeriali.

PROVA DI VERIFICA FINALE DI:.....

ALUNNI	OB 1 (Argo)							OB 2 (Argo)							OB 3 (Argo)							
	OBIETTIVI(Progr.):							OBIETTIVI(Progr.):							OBIETTIVI(Progr.):							
	PROVA 1	PROVA 2	PROVA 3	PUNT TOT	AUT.	RIS.	LIVELLO raggiunto	PROVA 1	PROVA 2	PROVA 3	PUNT TOT	AUT.	RIS.	LIVELLO raggiunto	PROVA 1	PROVA 2	PROVA 3	PUNT TOT	AUT.	RIS.	LIVELLO raggiunto	
1.																						
2.																						
3.																						
4.																						
5.																						
6.																						
7.																						
8.																						
9.																						
10.																						
11.																						
12.																						
13.																						
14.																						
15.																						
16.																						
17.																						
18.																						
19.																						
20.																						

LEGENDA:

PUNTEGGIO: DA 0 A 10 (si ricorda di calibrare ogni prova su base 10 in modo da semplificare l'attribuzione del relativo punteggio)

AUTONOMIA: SI/IN PARTE/NO (S/P/N)

USO DELLE RISORSE: SI/IN PARTE/NO (S/P/N)

CORRISPONDENZA LIVELLI:

AVANZATO:
PUNTEGGIO: 9-10
AUTONOMIA: SI
USO DELLE RISORSE: SI

INTERMEDIO:
PUNTEGGIO: 7-8
AUTONOMIA: SI
USO DELLE RISORSE: SI

BASE:
PUNTEGGIO: 6
AUTONOMIA: IN PARTE
USO DELLE RISORSE: IN PARTE

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:
PUNTEGGIO: 5 O INFERIORE
AUTONOMIA: NO
USO DELLE RISORSE: IN PARTE

I risultati delle differenti prove di verifica, svolte durante l'anno, I e II quadrimestre, costituiscono elemento fondante per la costante riformulazione del percorso di lavoro e per la compilazione del **documento di valutazione**.

Per la **valutazione quadrimestrale e finale** si effettuerà una valutazione formativa.

I criteri di attribuzione dei voti sulla scheda di valutazione terranno conto, oltre che dei risultati delle verifiche anche:

- della situazione di partenza degli alunni e dei progressi effettuati;
- dei diversi percorsi personali;
- dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, e nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Alla fine dell'anno scolastico, in caso di insufficienze, il docente dovrà motivare con apposita relazione l'esito negativo, documentando le attività e le prove effettuate, quelle di recupero, l'utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati.

[TORNA ALL'INDICE](#)

2. Criteri di valutazione degli apprendimenti

2.1 Criteri per la valutazione complessiva degli apprendimenti degli alunni con relativi descrittori di livello in riferimento alle conoscenze e abilità per il raggiungimento dei traguardi delle competenze

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO (Primaria)

PUNTEGGIO	LIVELLO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
9/10	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
7/8	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
6	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
4/5	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

[TORNA ALL'INDICE](#)

Scuola Secondaria di I grado

DESCRITTORI DI LIVELLO IN RIFERIMENTO A CONOSCENZE E ABILITÀ		Voto	Grado di apprendimento raggiunto	Livello
CONOSCENZE	ABILITÀ			
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite.	Costruttiva organizzazione del lavoro. Ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici e originali. Esposizione fluida e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato.	10	OTTIMO	A- Avanzato
Conoscenze ampie, complete e approfondite.	Sicura organizzazione del lavoro. Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici. Esposizione chiara e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato.	9	DISTINTO	

Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale.	Precisa organizzazione del lavoro. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di concetti, regole e procedure. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Esposizione chiara, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato.	8	BUONO	B- Intermedio
Conoscenze generalmente complete e sicure.	Buona organizzazione del lavoro. Adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata,	7	DISCRETO	
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi.	Sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro. Elementare, ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Modesta autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Esposizione semplificata, con lessico povero ma appropriato.	6	SUFFICIENTE	C- Base
Conoscenze generiche e parziali	Difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Esposizione non sempre lineare e coerente.	5	INSUFFICIENTE	D- Iniziale
Conoscenze frammentarie e incomplete	Notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Stentata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione superficiale e carente, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.	4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	

[TORNA ALL'INDICE](#)

2.2 Criteri per la valutazione generale degli apprendimenti nelle singole discipline

SCUOLA PRIMARIA (VEDI ALLEGATO N.2) “Rubrica valutazione obiettivi di apprendimento”
(VEDI ALLEGATO N. 3) “Rubrica valutazione competenze trasversali”

CRITERI PER LA VALUTAZIONE GENERALE DEI SINGOLI APPRENDIMENTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA

2.1.1. Italiano

CRITERI: ASCOLTO - PARLATO - LETTURA – SCRITTURA–LESSICO- RIFLESSIONE LINGUISTICA		
LIVELLO	VOTO	DESCRITTORE
AVANZATO	10	<p>L'alunno padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità dell'ascolto e del parlato nelle diverse situazioni comunicative; mostra organicità e originalità nell'elaborazione del pensiero logico e creativo; espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Legge in modo chiaro e giusta intonazione, padroneggia tutte le abilità di lettura, ricavando informazioni implicite ed esplicite da vari tipi di testo, formula in modo autonomo ipotesi di interpretazione.</p> <p>Ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa e mostra un'incisiva capacità di approfondimento. Sa riconoscere le strutture grammaticali e sintattiche dei testi e possiede un patrimonio lessicale ricco e approfondito.</p>

AVANZATO	9	<p>L'alunno decodifica in modo corretto e completo analizzando le informazioni in modo ampio e dettagliato; organizza il discorso in modo articolato.</p> <p>Comunica in modo appropriato, coerente ed equilibrato idee e interpretazioni anche con l'ausilio di schemi, mappe e di tecnologie.</p> <p>Legge in modo spedito ed espressivo testi di vario tipo ricavando informazioni implicite ed esplicite; formula in modo autonomo ipotesi di interpretazione dei testi.</p> <p>Produce testi adeguati alla consegna, coesi e corretti.</p> <p>Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Sa riconoscere in modo puntuale le strutture grammaticali e sintattiche dei testi.</p>
-----------------	----------	--

INTERMEDIO	8	<p>L'alunno decodifica in modo completo i messaggi e le informazioni e le analizza in modo corretto. Comunica in modo appropriato e preciso esperienze personali e di studio.</p> <p>Legge in modo spedito e alquanto espressivo; individua in modo corretto le informazioni del testo; comprende e riorganizza i contenuti testuali in modo esaustivo.</p> <p>Ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa, organizza il discorso in modo articolato e corretto.</p> <p>Riconosce autonomamente le principali strutture morfologiche-sintattiche della lingua.</p> <p>Utilizza un lessico pertinente.</p>
INTERMEDIO	7	<p>L'alunno decodifica correttamente varie tipologie e finalità di un messaggio orale, ne coglie in modo esauriente le informazioni globali; mostra una parziale comprensione analitica; comunica in modo appropriato le sue esperienze personali e di studio.</p> <p>Legge in modo corretto; comunica testi scritti di vario tipo ricavando autonomamente informazioni esplicite. mostra una sufficiente comprensione analitica.</p> <p>Scrive testi di vario tipo adeguati allo scopo e al destinatario, coesi ed abbastanza corretti, utilizzando un lessico appropriato; riconosce le principali strutture morfo-sintattiche della lingua.</p>
BASE	6	<p>L'alunno comprende globalmente i messaggi orali e li decodifica in modo essenziale; espone esperienze personali e di studio in modo semplice ma pertinente.</p> <p>Legge con qualche incertezza e in modo meccanico, coglie le informazioni essenziali del testo.</p> <p>Scrive in modo semplice e lineare, ma non sempre corretto nell'uso delle principali strutture ortografiche e morfosintattiche.</p> <p>Riconosce solo le strutture fondamentali morfo-sintattiche della lingua.</p> <p>Usa un lessico colloquiale.</p>

INIZIALE	5	<p>L'alunno decodifica i messaggi in modo parziale; individua gli elementi costitutivi del testo orale solo se guidato;</p> <p>Espone in modo incompleto semplici argomenti di studio.</p> <p>Legge con difficoltà; riorganizza il testo in modo parziale individuandone gli elementi costitutivi solo se guidato.</p> <p>Scrive semplici testi poco corretti.</p> <p>Utilizza un lessico non sempre adeguato alla situazione comunicativa. Riconosce guidato semplici strutture morfo-sintattiche della lingua.</p>
INIZIALE non raggiunto	4	<p>L'alunno decodifica in modo parziale e frammentario anche se guidato i messaggi; individua con molta difficoltà gli elementi costitutivi del testo anche se guidato; comunica stentatamente le sue conoscenze. Fatica ad esprimere esperienze personali</p> <p>Legge e comprende con molta difficoltà semplici testi.</p> <p>Scrive testi non adeguati allo scopo, a tratti confusi, scorretti nell'uso delle principali strutture linguistiche; usa un lessico limitato.</p> <p>Non riconosce le strutture basilari della lingua.</p>

2.1.2. Storia

CRITERI: USO DELLE FONTI- ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI- STRUMENTI CONCETTUALI- PRODUZIONE		
LIVELLO	VOTO	DESCRITTORE

Avanzato	10	L'alunno distingue, riconosce e usa fonti di diverso tipo e ne organizza le informazioni in modo organico, approfondito e critico, padroneggia con sicurezza tutti gli strumenti della disciplina,utilizzandoli in modo logico e creativo,espone conoscenze acquisite,in modo organico ed approfondito operando collegamenti in modo personale e critico.
Avanzato	9	L'alunno distingue, riconosce e usa fonti di diverso tipo e ne organizza le informazioni in modo approfondito e completo, padroneggia con sicurezza tutti gli strumenti della disciplina, utilizzandoli in modo coerente, espone conoscenze acquisite in modo completo operando collegamenti opportuni e pertinenti
Intermedio	8	L'alunno distingue, riconosce le fonti e le usa con pertinenza; organizza le informazioni in modo completo con qualche apporto personale; padroneggia tutti gli strumenti della disciplina in modo appropriato; espone conoscenze acquisite,operando opportuni collegamenti in modo corretto
Intermedio	7	L'alunno riconosce le fonti e le usa in modo appropriato; organizza le informazioni in modo ordinato; utilizza in modo adeguato gli strumenti della disciplina; espone conoscenze acquisite,operando collegamenti in modo corretto.
BASE	6	Comprende ed usa le informazioni esplicite delle fonti in modo accettabile;organizza le informazioni in modo semplice; utilizza in modo adeguato gli strumenti della disciplina; espone le conoscenze acquisite in modo essenziale.
INIZIALE	5	L'alunno comprende in modo superficiale e parziale le fonti; organizza informazioni in modo incerto o solo se guidato; mostra incertezze nell'uso degli strumenti della disciplina; espone le conoscenze in modo impreciso.
INIZIALE non	4	Mostra difficoltà nella comprensione, nell'uso delle fonti e nell'organizzare le informazioni storiche;ha notevoli incertezze nell'uso degli strumenti concettuali della disciplina

raggiunto		
-----------	--	--

2.1.3. Geografia

CRITERI: ORIENTAMENTO- LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA' - PAESAGGIO- REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE		
LIVELLO	VOTO	DESCRITTORE
AVANZATO	10	L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte in modo eccellente; si esprime in modo esaustivo usando con padronanza il linguaggio specifico; riconosce e confronta i paesaggi in modo critico; applica il concetto di regione ai diversi sistemi territoriali, analizzando con padronanza le interrelazioni tra fatti e fenomeni.
AVANZATO	9	L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte in modo autonomo e completo; si esprime in modo preciso e dettagliato usando con sicurezza il linguaggio specifico; riconosce e confronta i paesaggi in modo approfondito; applica il concetto di regione ai diversi sistemi territoriali, analizzando con padronanza le interrelazioni tra fatti e fenomeni.
INTERMEDIO	8	L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte in modo consapevole; si esprime in modo chiaro usando con sicurezza il linguaggio specifico; riconosce e confronta i paesaggi in modo completo; applica il concetto di regione ai diversi sistemi territoriali, analizzando adeguatamente le interrelazioni tra fatti e fenomeni.

INTERMEDIO	7	L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte con una certa sicurezza; si esprime con un lessico sostanzialmente corretto ed appropriato; riconosce e confronta i paesaggi in modo completo; applica il concetto di regione ai diversi sistemi territoriali, analizzando genericamente le interrelazioni tra fatti e fenomeni.
BASE	6	L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte in modo accettabile; si esprime in modo semplice usando la terminologia di base; riconosce gli elementi fondamentali di un paesaggio; individua semplici relazioni tra fatti e fenomeni.
INIZIALE	5	L'alunno si orienta con qualche difficoltà nello spazio e sulle carte; si esprime in modo incerto usando in modo approssimativo la terminologia di base; riconosce gli elementi fondamentali di un paesaggio in modo incompleto e frammentario, individua guidato semplici relazioni tra fatti e fenomeni.
INIZIALE non raggiunto	4	L'alunno, anche se guidato, si orienta con difficoltà nello spazio e sulle carte ed ha difficoltà ad individuare semplici relazioni tra fatti e fenomeni; non è in grado di usare la terminologia di base.

2.1.4. Matematica

Criteri e Parametri di valutazione		Voto	Livello
Conoscenza degli argomenti e degli elementi specifici della disciplina	<p>La conoscenza degli argomenti e degli elementi specifici della disciplina è completa e approfondita.</p> <p>L'osservazione di fatti e fenomeni è approfondita con la totale individuazione di analogie e differenze.</p> <p>La comprensione di problemi, formulazione di ipotesi di soluzione, identificazione della procedura, verifica della rispondenza tra ipotesi e risultati sperimentali sono precisi.</p> <p>L'applicazione di regole, formule e procedimenti è eseguita in maniera corretta e consapevole.</p> <p>La comprensione e l'uso di linguaggi specifici è rigorosa.</p> <p>L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è rigoroso.</p>	10	A- AVANZATO
Osservazione di fatti e fenomeni; individuazione di analogie e differenze	<p>La conoscenza degli argomenti trattati e degli elementi specifici della disciplina è ampia e completa.</p> <p>L'osservazione di fatti e fenomeni è accurata con la totale individuazione di analogie e differenze.</p> <p>La comprensione di problemi è completa, ed efficaci le procedure di soluzioni adottate, rigorosa è la verifica delle ipotesi.</p> <p>L'applicazione di regole, formule e procedimenti è eseguita in maniera corretta.</p> <p>La comprensione e l'uso del linguaggio specifico è rigorosa.</p> <p>L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato.</p>	9	

<p>Comprensione di problemi, formulazione di ipotesi di soluzione e identificazione della procedura, verifica della rispondenza tra ipotesi e risultati sperimentali</p>	<p>La conoscenza degli argomenti e degli elementi specifici della disciplina è ampia e soddisfacente. L'osservazione di fatti e fenomeni è precisa e l'individuazione di analogie e differenze è vasta. La comprensione di problemi è sicura, e le procedure di soluzione sono complete, seppure con qualche imperfezione, precisa la verifica delle ipotesi. La comprensione e l'uso del linguaggio specifico è appropriata. L'applicazione di regole, formule e procedimenti è eseguita in maniera corretta. L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato.</p>	<p>8</p>	<p>B-INTERMEDIO</p>
<p>Applicazione di regole, formule e procedimenti</p> <p>Comprensione del linguaggio specifico</p> <p>Utilizzo del linguaggio grafico e simbolico</p>	<p>La conoscenza degli argomenti e degli elementi specifici della disciplina è buona e quasi completa. L'osservazione di fatti e fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze è abbastanza precisa. La comprensione di problemi, le procedure di soluzione e la verifica delle ipotesi sono complessivamente corrette. L'applicazione di regole, formule e procedimenti è eseguita in maniera corretta. La comprensione e l'uso del linguaggio specifico è adeguata. L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è adeguato.</p>	<p>7</p>	
	<p>La conoscenza degli argomenti e degli elementi specifici della disciplina è stata acquisita per linee essenziali. L'osservazione di fatti e fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze avviene con alcune incertezze. La comprensione di problemi è sommaria, incomplete ma corrette le procedure di soluzione, incerta la verifica delle ipotesi. L'applicazione di regole, formule e procedimenti è eseguita in maniera sostanzialmente corretta. La comprensione e l'uso del linguaggio specifico è accettabile. L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è quasi sempre adeguato.</p>	<p>6</p>	<p>C-BASE</p>

	<p>La conoscenza degli argomenti e degli elementi specifici della disciplina è approssimativa e frammentaria.</p> <p>L'osservazione di fatti e fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze è imprecisa.</p> <p>La comprensione di problemi è parziale, le procedure di soluzione sono incomplete e non sempre corrette, la verifica delle ipotesi è incerta.</p> <p>L'applicazione di regole, formule e procedimenti è eseguita in maniera incerta.</p> <p>La comprensione e l'uso del linguaggio specifico è incerta.</p> <p>L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è approssimativo.</p>	5	D- INIZIALE
	<p>La conoscenza degli argomenti e degli elementi specifici della disciplina è scarsa e lacunosa.</p> <p>L'osservazione di fatti e fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze è imprecisa e confusa.</p> <p>La comprensione di problemi è inadeguata, le procedure di soluzione e verifica delle ipotesi non sono individuate.</p> <p>Le regole, le formule e i procedimenti risultano in massima parte non applicate.</p> <p>La comprensione e l'uso del linguaggio specifico non è adeguata.</p> <p>L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è inappropriato.</p>	4	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI MATEMATICA

Ad ogni esercizio della prova viene attribuito un punteggio sulla base della risposta data (risultato corretto o meno) e della descrizione del procedimento seguito (se richiesta). La somma dei punteggi, trasformata in centesimi, verrà convertita in decimi secondo il seguente schema.

PUNTEGGIO (in centesimi)	VALUTAZIONE (in decimi)
0 - 39	quattro/decimi (4/10)
40 - 49	cinque/decimi (5/10)
50 - 65	sei/decimi (6/10)

66 - 77	sette/decimi (7/10)
78 - 89	otto/decimi (8/10)
90 - 97	nove/decimi (9/10)
98 - 100	dieci (10/10)

VALUTAZIONE di alcune tipologie di verifiche scritte di matematica		
Criteri e Parametri di valutazione		Punti
Comprensione e interpretazione del testo	Ha ricavato tutte le informazioni necessarie	3
	Ha ricavato la maggior parte delle informazioni necessarie	2
	Ha ricavato solo in parte le informazioni necessarie	1
Applicazione delle procedure risolutive mantenendo il controllo sui risultati	Ha applicato le procedure risolutive mantenendo il controllo sui risultati in modo corretto	3
	Ha applicato le procedure risolutive mantenendo il controllo sui risultati in modo parzialmente corretto	2
	Ha applicato le procedure risolutive mantenendo il controllo sui risultati in modo confuso / impreciso	1
Utilizzo del linguaggio specifico (grafico, simbolico, ...)	Ha utilizzato il linguaggio specifico (grafico, simbolico, ...) in modo corretto, completo e argomentato *	4
	Ha utilizzato il linguaggio specifico (grafico, simbolico, ...) in modo corretto	3

	Ha utilizzato il linguaggio specifico (grafico, simbolico, ...) in modo abbastanza preciso	2
	Ha utilizzato il linguaggio specifico (grafico, simbolico, ...) in modo approssimativo	1

*Nel risolvere un problema, spiega e motiva le strategie risolutive scelte, traducendole in percorsi operativi, grafici e/o con tabelle.

2.1.5. Scienze

Criteri e Parametri di valutazione		Voto	Livello
Conoscenza degli argomenti e degli elementi specifici della disciplina	<p>La conoscenza degli argomenti e degli elementi specifici della disciplina è completa e approfondita.</p> <p>L'osservazione di fatti e fenomeni è approfondita con la totale individuazione di analogie e differenze.</p> <p>La comprensione di problemi, formulazione di ipotesi di soluzione, identificazione della procedura, verifica della rispondenza tra ipotesi e risultati sperimentali sono precisi.</p> <p>L'applicazione di regole, formule e procedimenti è eseguita in maniera corretta e consapevole.</p> <p>La comprensione e l'uso di linguaggi specifici è rigorosa.</p> <p>L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è rigoroso.</p>	10	A- AVANZATO
Osservazione di fatti e fenomeni; individuazione di analogie e differenze	<p>La conoscenza degli argomenti trattati e degli elementi specifici della disciplina è ampia e completa.</p> <p>L'osservazione di fatti e fenomeni è accurata con la totale individuazione di analogie e differenze.</p> <p>La comprensione di problemi è completa, ed efficaci le procedure di soluzioni adottate, rigorosa è la verifica delle ipotesi.</p> <p>L'applicazione di regole, formule e procedimenti è eseguita in maniera corretta.</p> <p>La comprensione e l'uso del linguaggio specifico è rigorosa.</p>	9	

	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato.		
Comprensione di problemi, formulazione di ipotesi di soluzione e identificazione della procedura, verifica della rispondenza tra ipotesi e risultati sperimentali	<p>La conoscenza degli argomenti e degli elementi specifici della disciplina è ampia e soddisfacente.</p> <p>L'osservazione di fatti e fenomeni è precisa e l'individuazione di analogie e differenze è vasta.</p> <p>La comprensione di problemi è sicura, e le procedure di soluzione sono complete, seppure con qualche imperfezione, precisa la verifica delle ipotesi.</p> <p>La comprensione e l'uso del linguaggio specifico è appropriata.</p> <p>L'applicazione di regole, formule e procedimenti è eseguita in maniera corretta.</p> <p>L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato.</p>	8	B-INTERMEDIO
<p>Applicazione di regole, formule e procedimenti</p> <p>Comprensione del linguaggio specifico</p>	<p>La conoscenza degli argomenti e degli elementi specifici della disciplina è buona e quasi completa.</p> <p>L'osservazione di fatti e fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze è abbastanza precisa.</p> <p>La comprensione di problemi, le procedure di soluzione e la verifica delle ipotesi sono complessivamente corrette.</p> <p>L'applicazione di regole, formule e procedimenti è eseguita in maniera corretta.</p> <p>La comprensione e l'uso del linguaggio specifico è adeguata.</p> <p>L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è adeguato.</p>	7	
Utilizzo del linguaggio grafico e simbolico	<p>La conoscenza degli argomenti e degli elementi specifici della disciplina è stata acquisita per linee essenziali.</p> <p>L'osservazione di fatti e fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze avviene con alcune incertezze.</p> <p>La comprensione di problemi è sommaria, incomplete ma corrette le procedure di soluzione, incerta la verifica delle ipotesi.</p> <p>L'applicazione di regole, formule e procedimenti è eseguita in maniera sostanzialmente corretta.</p> <p>La comprensione e l'uso del linguaggio specifico è accettabile.</p> <p>L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è quasi sempre adeguato.</p>	6	C-BASE

	<p>La conoscenza degli argomenti e degli elementi specifici della disciplina è approssimativa e frammentaria.</p> <p>L'osservazione di fatti e fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze è imprecisa.</p> <p>La comprensione di problemi è parziale, le procedure di soluzione sono incomplete e non sempre corrette, la verifica delle ipotesi è incerta.</p> <p>L'applicazione di regole, formule e procedimenti è eseguita in maniera incerta.</p> <p>La comprensione e l'uso del linguaggio specifico è incerta.</p> <p>L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è approssimativo.</p>	5	D- INIZIALE
	<p>La conoscenza degli argomenti e degli elementi specifici della disciplina è scarsa e lacunosa.</p> <p>L'osservazione di fatti e fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze è imprecisa e confusa.</p> <p>La comprensione di problemi è inadeguata, le procedure di soluzione e verifica delle ipotesi non sono individuate.</p> <p>Le regole, le formule e i procedimenti risultano in massima parte non applicate.</p> <p>La comprensione e l'uso del linguaggio specifico non è adeguata.</p> <p>L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è inappropriato.</p>	4	

2.1.6. INGLESE/FRANCESE/SPAGNOLO/TEDESCO

Produzione/Interazione	
Livelli	Descrizione delle prestazioni
Avanzato Voto 9/10	L'alunno utilizza: <ul style="list-style-type: none"> - lessico e strutture adeguate allo scopo, forme morfosintattiche globalmente corrette - intonazione e pronuncia che permettono una chiara comprensione del messaggio (all'orale) - tutti gli elementi testuali previsti (allo scritto)
Intermedio Voto 8	L'alunno utilizza: <ul style="list-style-type: none"> - lessico e strutture semplici ma adeguate allo scopo e commette pochi errori a livello morfosintattico - intonazione e pronuncia comprensibili (all'orale) - gran parte degli elementi testuali previsti (allo scritto)
Intermedio Voto 7	L'alunno utilizza: <ul style="list-style-type: none"> - lessico e strutture semplici - commette alcuni errori a livello morfosintattico che, tuttavia, non impediscono la comunicazione - intonazione e pronuncia abbastanza comprensibili (all'orale) - gli elementi testuali essenziali (allo scritto)
Base Voto 6	L'alunno utilizza: <ul style="list-style-type: none"> - lessico e strutture limitati ma comprensibili - commette molti errori a livello morfosintattico che, tuttavia, non impediscono completamente la comunicazione - pochi elementi testuali (nella produz. scritta) - intonazione e pronuncia che rendono difficile ma non impossibile la comunicazione (nella produz. orale)
Iniziale Voto 4/5	Al di sotto delle prestazioni minime richieste

Ricezione	
Livelli	Descrizione delle prestazioni
Avanzato Voto 9/10	L'alunno individua l'argomento, riconosce il contenuto globale del messaggio, ricava tutte le informazioni esplicite ed implicite.
Intermedio Voto 8	L'alunno individua l'argomento, riconosce il contenuto globale del messaggio, ricava parecchie informazioni esplicite ed implicite.
Intermedio Voto 7	L'alunno individua l'argomento, riconosce il contenuto globale del messaggio, ricava buona parte delle informazioni esplicite ed implicite.
Base Voto 6	Guidato, l'alunno individua l'argomento, riconosce il contenuto globale del messaggio, ricava alcune semplici informazioni implicite.
Iniziale Voto 4/5	Al di sotto delle prestazioni minime richieste

2.1.7. Tecnologia

CRITERI DI VALUTAZIONE	
Parte Teorica	Parte Pratica
<p>Conoscenza degli argomenti specifici della disciplina</p> <p>Abilità nel risolvere un problema o rispondere a un quesito di natura tecnica</p> <p>Capacità di osservazione della realtà e riconoscimento di strutture, materiali e funzioni</p>	<p>Conoscenza e uso corretto delle regole e degli strumenti del disegno tecnico</p> <p>Comprensione di istruzioni e comunicazioni procedurali per l'esecuzione di un compito</p> <p>Abilità nel progettare, ideare e realizzare elaborati grafici o digitali</p> <p>Capacità nella lettura e interpretazione di disegni tecnici e stima di grandezze fisiche</p>

PARAMETRI DI VALUTAZIONE	Voto	Livello
<p>L'alunno/a dimostra piena conoscenza degli argomenti specifici della disciplina. Possiede eccellenti abilità nel risolvere un problema o rispondere a un quesito tecnico. Dimostra ottime capacità di osservazione della realtà riconoscendo strutture, materiali e funzioni</p> <p>Mostra piena conoscenza e padronanza delle regole e degli strumenti del disegno tecnico Comprende perfettamente istruzioni e comunicazioni procedurali per l'esecuzione di un compito. Possiede eccellenti abilità nel progettare, ideare e realizzare elaborati grafici o digitali. Ha ottime capacità di lettura e interpretazione di disegni tecnici e stima di grandezze fisiche</p>	10	A- AVANZATO
<p>L'alunno/a dimostra un'esauriente conoscenza degli argomenti specifici della disciplina. Possiede ottime abilità nel risolvere un problema o rispondere a un quesito tecnico. Dimostra grande capacità di osservazione della realtà riconoscendo strutture, materiali e funzioni</p> <p>Mostra esaurienti conoscenza e padronanza delle regole e degli strumenti del disegno tecnico</p>	9	

<p>Comprende integralmente istruzioni e comunicazioni procedurali per l'esecuzione di un compito. Possiede un'ottima abilità nel progettare, ideare e realizzare elaborati grafici o digitali. Ha grande capacità di lettura e interpretazione di disegni tecnici e stima di grandezze fisiche</p>		
<p>L'alunno/a dimostra un'ampia conoscenza degli argomenti specifici della disciplina. Possiede buone abilità nel risolvere un problema o rispondere a un quesito tecnico. Dimostra notevole capacità di osservazione della realtà riconoscendo strutture, materiali e funzioni</p> <p>Mostra ampia conoscenza e padronanza delle regole e degli strumenti del disegno tecnico Comprende diffusamente istruzioni e comunicazioni procedurali per l'esecuzione di un compito. Possiede buone abilità nel progettare, ideare e realizzare elaborati grafici o digitali. Ha notevole capacità di lettura e interpretazione di disegni tecnici e stima di grandezze fisiche</p>	8	B-INTERMEDIO
<p>L'alunno/a dimostra una buona conoscenza degli argomenti specifici della disciplina. Possiede discrete abilità nel risolvere un problema o rispondere a un quesito tecnico. Dimostra buone capacità di osservazione della realtà riconoscendo strutture, materiali e funzioni</p> <p>Mostra buone conoscenza e padronanza delle regole e degli strumenti del disegno tecnico Comprende largamente istruzioni e comunicazioni procedurali per l'esecuzione di un compito. Possiede discrete abilità nel progettare, ideare e realizzare elaborati grafici o digitali. Ha buone capacità di lettura e interpretazione di disegni tecnici e stima di grandezze fisiche</p>	7	
<p>L'alunno/a dimostra una sufficiente conoscenza degli argomenti specifici della disciplina. Possiede alcune abilità nel risolvere un problema o rispondere a un quesito tecnico. Dimostra parziale capacità di osservazione della realtà riconoscendo strutture, materiali e funzioni</p> <p>Mostra sufficienti conoscenza e padronanza delle regole e degli strumenti del disegno tecnico Comprende parzialmente istruzioni e comunicazioni procedurali per l'esecuzione di un compito. Possiede alcune abilità nel progettare, ideare e realizzare elaborati grafici o digitali. Ha parziale capacità di lettura e interpretazione di disegni tecnici e stima di grandezze fisiche</p>	6	C-BASE

<p>L'alunno/a dimostra una parziale conoscenza degli argomenti specifici della disciplina. Possiede poche abilità nel risolvere un problema o rispondere a un quesito tecnico. Dimostra scarsa capacità di osservazione della realtà riconoscendo strutture, materiali e funzioni</p> <p>Mostra parziale conoscenza e padronanza delle regole e degli strumenti del disegno tecnico Comprende raramente istruzioni e comunicazioni procedurali per l'esecuzione di un compito. Possiede poche abilità nel progettare, ideare e realizzare elaborati grafici o digitali. Ha incerte capacità di lettura e interpretazione di disegni tecnici e stima di grandezze fisiche</p>	5	D- INIZIALE
<p>L'alunno/a dimostra una conoscenza insufficiente degli argomenti specifici della disciplina. Possiede scarse abilità nel risolvere un problema o rispondere a un quesito tecnico. Dimostra poca capacità di osservazione della realtà riconoscendo strutture, materiali e funzioni</p> <p>Mostra insufficiente conoscenza e padronanza delle regole e degli strumenti del disegno tecnico Comprende difficilmente istruzioni e comunicazioni procedurali per l'esecuzione di un compito. Possiede scarse abilità nel progettare, ideare e realizzare elaborati grafici o digitali. Ha poca capacità di lettura e interpretazione di disegni tecnici e stima di grandezze fisiche</p>	4	

2.1.8. - Arte

Criteri e Parametri di valutazione		Voto	Livello
ESPRIMERSI E COMUNICARE OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	<p>L'alunna/o produce messaggi visivi consapevoli, creativi e molto originali; conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo completo e le applica in situazioni nuove, proponendo soluzioni originali e creative;</p> <p>conosce e padroneggia in modo completo ed esaustivo l'uso di strumenti e tecniche; opera con competenza utilizzando un metodo di lavoro molto efficace e razionale.</p> <p>L'alunna/o descrive e osserva vari testi visivi in modo completo ed esaustivo e mostra un metodo organico e logico;</p> <p>legge vari testi visivi con padronanza e comprende agevolmente, in modo completo regole, codici, significati e scelte stilistiche.</p> <p>L'alunna/o padroneggia in modo completo ed esaustivo le conoscenze relative all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede spiccata sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento organiche originali e creative.</p>	10	A- AVANZATO
	<p>L'alunna/o produce messaggi visivi consapevoli, creativi, originali; conosce approfonditamente le regole dei codici del linguaggio visivo e le applica in modo appropriato, anche in situazioni nuove;</p> <p>conosce e utilizza in modo completo e consapevole gli strumenti e le tecniche; opera con un metodo di lavoro ben organizzato e pienamente autonomo.</p> <p>L'alunna/odescrive e osserva vari testi visivi in modo completo e mostra un metodo organico e logico;</p> <p>legge vari testi visivi in modo molto corretto e appropriato; riconosce agevolmente regole, codici, significati e scelte stilistiche.</p> <p>L'alunna/o conosce in modo completo i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo;</p>	9	

	<p>possiede molta sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico- artistico e propone per essi soluzioni di intervento piuttosto organiche, originali e creative.</p>		
	<p>L'alunna/o produce messaggi visivi consapevoli creativi e piuttosto originali; conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo adeguato e le applica anche in alcune situazioni nuove; conosce e utilizza in modo consapevole strumenti e tecniche; opera con un metodo di lavoro ben organizzato e autonomo.</p> <p>L'alunna/o descrive e osserva vari testi visivi in modo appropriato e mostra un metodo piuttosto organico e logico; legge vari testi visivi in modo corretto e appropriato e riconosce regole codici e scelte stilistiche.</p> <p>L'alunna/o conosce in modo appropriato e articolato i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento originali e creative.</p>	8	B-INTERMEDIO
	<p>L'alunna/o produce messaggi visivi consapevoli e abbastanza originali; conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo abbastanza adeguato; conosce e utilizza in modo piuttosto adeguato strumenti e tecniche; opera con un metodo di lavoro organizzato e piuttosto autonomo.</p> <p>L'alunna/o descrive e osserva vari testi visivi in modo piuttosto appropriato e mostra un metodo in genere organico e logico; legge vari testi visivi in modo abbastanza corretto e appropriato e riconosce in genere regole codici e scelte stilistiche.</p> <p>L'alunna/o conosce in modo soddisfacente, ma non sempre approfondito, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento abbastanza originali.</p>	7	

	<p>L'alunna/o produce messaggi visivi essenzialmente adeguati allo scopo comunicativo; conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo essenziale; conosce strumenti e tecniche in modo essenziale e li utilizza con qualche incertezza; opera con una certa autonomia.</p> <p>L'alunna/o descrive e osserva, vari testi visivi in modo essenziale e mostra un metodo non sempre organico; legge vari testi visivi in modo essenzialmente corretto e riconosce alcune regole e codici.</p> <p>L'alunna/o conosce in modo essenziale, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi alcuni semplici interventi.</p>	6	C-BASE
	<p>L'alunna/o produce messaggi visivi poco adeguati allo scopo comunicativo; conosce in modo superficiale le regole dei codici del linguaggio visivo e spesso non sa applicarle; conosce in modo carente strumenti e tecniche e li usa con incertezze; opera in modo poco produttivo e spesso necessita di guida.</p> <p>L'alunna/o descrive e osserva, vari testi visivi con alcune incertezze e a volte necessita di guida; legge vari testi visivi con qualche difficoltà e a volte non riconosce i codici.</p> <p>L'alunna/o conosce in modo parziale i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; esprime poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e a volte propone per essi alcuni semplici interventi.</p>	5	D-INIZIALE
	<p>L'alunna/o produce messaggi visivi non adeguati allo scopo comunicativo; conosce in modo lacunoso le regole dei codici del linguaggio visivo e non sa applicarle autonomamente; conosce in modo lacunoso strumenti e tecniche e non sa usarli autonomamente; opera in modo poco consapevole e necessita di guida.</p> <p>L'alunna/o descrive e osserva, vari testi visivi con molte incertezze e spesso necessita di guida; legge vari testi visivi con molte difficoltà e spesso non riconosce i codici più elementari.</p>	4	

	L'alunna/o esprime esigue conoscenze sui contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; esprime poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico- artistico e non sa proporre per essi neanche semplici interventi.		
--	--	--	--

2.1.9. Musica

Criteria e Parametri di valutazione: MUSICA		Voto	
LINGUAGGIO MUSICALE PRODUZIONE VOCALE, STRUMENTALE E MULTIMEDIALE CAPACITÀ DI ASCOLTO E COMPrensIONE	L'alunna/o individua, decodifica, riconosce e utilizza la notazione tradizionale ed altri sistemi di scrittura in modo eccellente. L'alunna/o esegue brani strumentali, vocali e multimediali in modo eccellente. L'alunna/o ascolta, comprende e valuta i messaggi musicali con completezza e senso critico.	10	A- AVANZATO
	L'alunna/o individua, decodifica, riconosce e utilizza la notazione tradizionale ed altri sistemi di scrittura con pertinenza. L'alunna/o esegue brani strumentali, vocali e multimediali in modo esauriente. L'alunna/o ascolta, comprende e valuta i messaggi musicali in modo completo.	9	

<p>L'alunna/o individua, decodifica, riconosce e utilizza la notazione tradizionale ed altri sistemi di scrittura con proprietà.</p> <p>L'alunna/o esegue brani strumentali, vocali e multimediali in modo appropriato.</p> <p>L'alunna/o ascolta, comprende e valuta i messaggi musicali in modo appropriato.</p>	8	P-INTERMEDIO
<p>L'alunna/o individua, decodifica, riconosce e utilizza la notazione tradizionale ed altri sistemi di scrittura correttamente.</p> <p>L'alunna/o esegue brani strumentali, vocali e multimediali in modo adeguato.</p> <p>L'alunna/o ascolta, comprende e valuta i messaggi musicali con interesse.</p>	7	
<p>L'alunna/o individua, decodifica, riconosce e utilizza la notazione tradizionale ed altri sistemi di scrittura in modo essenziale.</p> <p>L'alunna/o esegue brani strumentali, vocali e multimediali in modo sufficiente.</p> <p>L'alunna/o ascolta, comprende e valuta i messaggi musicali con sufficiente interesse.</p>	6	C-BASE
<p>L'alunna/o individua, decodifica, riconosce e utilizza la notazione tradizionale ed altri sistemi di scrittura in modo parziale.</p> <p>L'alunna/o esegue brani strumentali, vocali e multimediali in modo poco appropriato.</p> <p>L'alunna/o ascolta, comprende e valuta i messaggi musicali con poco interesse.</p>	5	D-INIZIALE
<p>L'alunna/o non sempre individua, decodifica, riconosce e utilizza la notazione tradizionale ed altri sistemi di scrittura.</p> <p>L'alunna/o esegue brani strumentali, vocali e multimediali in modo inadeguato.</p> <p>L'alunna/o ascolta, comprende e valuta i messaggi musicali passivamente.</p>	4	

2.1.10. Ed. Fisica

Criteri e Parametri di valutazione		Voto	Livello
Uso delle abilità motorie	Utilizza in modo completo le proprie abilità motorie in condizioni complesse e di difficile esecuzione. Rispetta e utilizza in modo autonomo e consapevole spazi e attrezzature. Sa stabilire buone relazioni interpersonali. E' consapevole dell'importanza dello sport e dell'alimentazione per il benessere della persona. Esegue il gesto tecnico delle discipline sportive praticate con elevata padronanza. Conosce ed applica il regolamento tecnico dei principali giochi sportivi e interagisce con fair play.	10	A- AVANZATO
Rispetto e uso degli spazi e delle attrezzature	Utilizza in modo completo le proprie abilità motorie in condizioni complesse. Rispetta e utilizza in modo autonomo e consapevole spazi e attrezzature. Sa stabilire relazioni interpersonali. E' consapevole dell'importanza dello sport e dell'alimentazione per il benessere della persona. Esegue il gesto tecnico delle discipline sportive praticate con buona padronanza. Conosce ed applica il regolamento tecnico dei giochi sportivi e interagisce con fair play.	9	
Relazione. Padronanza del gesto tecnico.	Utilizza in modo adeguato le proprie abilità motorie in condizioni complesse e di difficile esecuzione. Rispetta e utilizza in modo consapevole spazi e attrezzature. Sa stabilire relazioni interpersonali. E' consapevole dell'importanza dello sport e dell'alimentazione per il benessere della persona. Esegue il gesto tecnico delle discipline sportive note, con buona padronanza. Conosce ed applica il regolamento tecnico dei giochi sportivi e interagisce con fair play.	8	B- INTERMEDIO
Conoscenza e applicazione del	Utilizza in modo adeguato le proprie abilità motorie. Rispetta e utilizza in modo consapevole spazi e attrezzature. Stabilisce relazioni interpersonali. Conosce adeguatamente l'importanza dello sport e dell'alimentazione per il benessere della persona. Esegue il gesto tecnico delle discipline sportive	7	

regolamento tecnico.	praticate con adeguata padronanza. Conosce il regolamento tecnico dei giochi sportivi e generalmente interagisce con fair play.		
	Utilizza in modo essenziale le proprie abilità motorie. Rispetta e utilizza sufficientemente spazi e attrezzature. Stabilisce relazioni interpersonali. Conosce in parte l'importanza dello sport e dell'alimentazione per il benessere della persona. Esegue il gesto tecnico delle discipline sportive praticate con essenziale padronanza .Conosce superficialmente il regolamento tecnico dei giochi sportivi e non sempre interagisce con fair play.	6	C-BASE
	Utilizza in modo inefficace le proprie abilità motorie. Non sempre rispetta e utilizza spazi e attrezzature. Stabilisce relazioni interpersonali con difficoltà. Non conosce adeguatamente l'importanza dello sport e dell'alimentazione per il benessere della persona. Esegue il gesto tecnico delle discipline sportive praticate con scarsa padronanza. Non Conosce il regolamento tecnico dei giochi sportivi e non interagisce con fair play.	5/4	D-INIZIALE

CRITERI RELATIVI ALLA SFERA COMPORTAMENTALE E RELAZIONALE DI CUI TENERE CONTO AI FINI DELLA VALUTAZIONE

ATTREZZATURA

Ha la tuta? E le scarpette sono bene allacciate? Ricorda se la lezione è pratica o teorica?

PARTECIPAZIONE

Ha la giustifica dei genitori per la mancata partecipazione alla lezione pratica? Partecipa a tutte le proposte del docente? Esegue gli esercizi anche se il professore non lo guarda.

IMPEGNO

Esegue le attività mettendocela tutta? Ha senso di responsabilità nel compimento di un esercizio? Si aggrappa a scuse per evitare carichi di lavoro?

RISPETTO DEGLI ALTRI, DELLE REGOLE E DELL'AMBIENTE

Negli sport di squadra rispetta le regole? I compagni di gioco? Gli avversari? Ha cura degli attrezzi messi a disposizione? Ha senso di responsabilità? Il fair play? Mostra maturità motoria? Ha spirito di sacrificio per raggiungere un obiettivo?

2.1.11. Ed. Civica

Competenze chiave europee	Competenze chiave di cittadinanza	Criteri	Parametri	VOTO	Livello
Competenza alfabetica funzionale	Comunicare	Scrive testi adeguati allo scopo comunicativo	semplici solo se guidato	4-5	Iniziale
			semplici in autonomia	6	Base
			articolati	7-8	Intermedio
			articolati, approfonditi e originali	9-10	Avanzato

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali		Utilizza tecniche e codici del linguaggio iconico per creare immagini e messaggi mirati	solo se guidato	4-5	Iniziale
			in modo autonomo	6	Base
			in modo personale	7-8	Intermedio
			con apporti critici e creativi	9-10	Avanzato
Competenza multilinguistica		Legge e comprende testi in lingua inglese o francese o spagnolo o tedesco	a livello base, solo se guidato	4-5	Iniziale
			in modo semplice e corretto	6	Base
			in modo adeguato e efficace	7-8	Intermedio
			in modo approfondito	9-10	Avanzato
Competenza digitale		Usa programmi di videoscrittura, di presentazione, di fogli di calcolo, di video, di siti web per preparare un prodotto multimediale	a livello base, solo se guidato	4-5	Iniziale
			a livello base ma in autonomia	6	Base
			a livello intermedio	7-8	Intermedio
			a livello avanzato	9-10	Avanzato
		Presenta il prodotto elaborato (poster,	solo se guidato	4-5	Iniziale

		presentazione, esiti indagine, video, siti web...) interagendo con il pubblico e usando un linguaggio adeguato al contesto	in modo semplice e in autonomia	6	Base
			in modo personale	7-8	Intermedio
			in modo originale ed efficace	9-10	Avanzato
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Acquisire e interpretare le informazioni	Esegue procedure per misurare, per indagare situazioni, per risolvere problemi applicando il metodo scientifico	in modo elementare solo se guidato	4-5	Iniziale
			in modo elementare in autonomia e poco preciso	6	Base
			in modo articolato, accurato e preciso	7-8	Intermedio
			in modo articolato, apportando contributi originali	9-10	Avanzato
	Individuare collegamenti e relazioni	Costruisce tabelle e grafici a partire dai dati raccolti, anche tramite l'utilizzo di fogli di calcolo	solo se guidato	4-5	Iniziale
			in modo impreciso ma in autonomia, con molte incertezze nell'uso dei software	6	Base
			in modo preciso ma con qualche incertezza nell'uso dei software	7-8	Intermedio
			in modo preciso e accurato e con disinvoltura nell'uso dei software	9-10	Avanzato

	Applicare il pensiero matematico per risolvere problemi	Applica procedimenti corretti	solo se guidato	4-5	Iniziale
			in autonomia ma con scarsa precisione	6	Base
			in situazioni note con autonomia e precisione	7-8	Intermedio
			anche in situazioni nuove con autonomia e precisione	9-10	Avanzato

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Imparare a imparare	Seleziona, analizza e confronta le informazioni e le conoscenze derivate dall'esperienza personale e di altri	solo se guidato	4-5	Iniziale
			in modo autonomo ma elementare	6	Base
			in modo adeguato	7-8	Intermedio
			in modo organizzato e critico	9-10	Avanzato
	Collaborare e partecipare	Partecipa e collabora nei lavori di gruppo	in modo passivo, solo se guidato dagli altri	4-5	Iniziale
			in modo passivo, ma autonomamente	6	Base
			in modo propositivo e prende decisioni	7-8	Intermedio

			in modo responsabile mediando e facilitando il lavoro dei compagni	9-10	Avanzato
Competenza in materia di cittadinanza	Agire in modo autonomo e responsabile	Nel rapporto con gli altri, con sé stesso e con l'ambiente agisce	in modo non autonomo e non è consapevole dei problemi che riguardano la salute, l'ambiente e la società	4-5	Iniziale
			in modo solo in parte corretto ed è poco consapevole dei problemi che riguardano la salute, l'ambiente e la società	6	Base
			in modo corretto ed è pienamente consapevole dei problemi che riguardano la salute, l'ambiente e la società	7-8	Intermedio
			in modo consapevole e responsabile ed è pienamente consapevole dei problemi che riguardano: salute, ambiente e società	9-10	Avanzato

2.2.13. Strumento

Criteri e Parametri di valutazione: STRUMENTO		Voto	
ABILITÀ TECNICO-ESPRESSIVE ESECUTIVE CAPACITÀ DI ANALISI E RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI LINGUAGGIO SEMIOGRAFICO DELLA TEORIA MUSICALE LETTURA DELLO SPARTITO MUSICALE	Eccellenti abilità tecnico-espressive esecutive unite ad autonome capacità di analisi nella rielaborazione dei contenuti. Conoscenza completa e approfondita del linguaggio semiografico della teoria musicale. Completa padronanza di lettura dello spartito musicale	10	A- AVANZATO
	Soddisfacenti abilità tecnico-espressive ed esecutive unite ad autonome capacità di rielaborazione dei contenuti. Conoscenza accurata del linguaggio semiografico della teoria musicale. Sicura la capacità di lettura dello spartito musicale.	9	
	Buone abilità tecnico-espressive ed esecutive unite a buone capacità di rielaborazione dei contenuti. Conoscenza completa del linguaggio semiografico della teoria musicale. Scorrevole la capacità di lettura dello spartito musicale.	8	B- INTERMEDIO
	Discrete abilità tecnico-espressive ed esecutive e di rielaborazione dei contenuti. Conoscenza esaustiva del linguaggio semiografico della teoria musicale. Corretta la capacità di lettura dello spartito musicale.	7	

<p>Sufficienti abilità tecnico-espressive. Capacità di rielaborazione dei contenuti non ancora autonoma. Conoscenza essenziale del linguaggio semiografico della teoria musicale. Difficoltosa la lettura dello spartito musicale.</p>	6	C-BASE
<p>Mediocri abilità tecnico-espressive non ancora strutturate. Conoscenza superficiale del linguaggio semiografico della teoria musicale. Limitata la capacità di lettura dello spartito musicale.</p>	5	D- INIZIALE
<p>Modeste/scarse e poco strutturate abilità tecnico-espressive allo strumento. Conoscenza frammentaria e lacunosa del linguaggio semiografico della teoria musicale. Insufficiente/scarsa la capacità di lettura dello spartito musicale.</p>	4	

[TORNA ALL'INDICE](#)

2.3 Valutazione IRC e attività alternative

SCUOLA PRIMARIA

IRC e Materia alternativa all'IRC

OTTIMO	L'alunno mostra spiccato interesse per la disciplina, che partecipa in modo costruttivo all'attività didattica, sviluppa le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali.
DISTINTO	L'alunno dimostra interesse e partecipa con puntualità ed assiduità contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo.
BUONO	L'alunno partecipa all'attività scolastica con continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitato dall'insegnante
SUFFICIENTE	L'alunno dimostra impegno e partecipazione seppure in modo discontinuo.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non dimostra interesse per la disciplina, non partecipa alle attività proposte dall'insegnante.

SCUOLA SECONDARIA

La valutazione relativa all'IRC nella Scuola Secondaria è regolata dall'art. 309, c. 4 del D. Lgs. n. 297-94 (Testo Unico), che dispone quanto segue: "Per l'insegnamento della religione cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunna/o segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae".

Per quanto riguarda la valutazione delle attività alternative alla Religione Cattolica il decreto legislativo n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, stabilisce che le attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, sono oggetto di valutazione espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti.

Entrambe le valutazioni dell'IRC e delle attività alternative all'IRC, non esprimono voti, ma un giudizio. Tali valutazioni non fanno media alla fine dell'anno scolastico e non determinano debiti o la mancata promozione.

La valutazione, dell'IRC o delle attività alternative all'IRC, è riportata su una nota distinta annessa al documento di valutazione.

Per la formulazione del giudizio sintetico dell'IRC o delle attività alternative all'IRC si terrà conto dei seguenti descrittori:

- 1) **CONOSCENZE E ABILITÀ:** conoscenza dei contenuti principali trattati, capacità di rielaborazione, uso del linguaggio specifico, flessibilità e creatività.
- 2) **ATTEGGIAMENTO:** interesse, partecipazione, impegno, rispetto e maturazione di comportamenti etici e volti alla socialità.

	DESCRITTORI					
	CONOSCENZE E ABILITÀ				ATTEGGIAMENTO	
	CONOSCENZA DEI CONTENUTI PRINCIPALI TRATTATI	CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE	UTILIZZO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	FLESSIBILITÀ/ CREATIVITÀ COERENTE CON LE INFORMAZIONI ACQUISITE	INTERESSE, PARTECIPAZIONE E IMPEGNO	RISPETTO E MATURAZIONE DI COMPORTAMENTI ETICI E VOLTI ALLA SOCIALITÀ

GRADO DI APPRENDIMENTO	OTTIMO <i>Pieno e approfondito raggiungimento o degli obiettivi.</i>	Manifesta una conoscenza approfondita e sicura dei contenuti affrontati.	Rielabora le conoscenze in modo chiaro, efficace, critico e originale, trasferendole anche a contesti nuovi. Individua opportuni collegamenti interdisciplinari. Applica le nuove acquisizioni in contesti nuovi e complessi.	Si esprime con precisione e sicurezza. Usa consapevolmente il linguaggio specifico, usando opportunamente i termini specifici anche in situazioni nuove.	Affronta problematiche complesse in modo coerente e corretto. Realizza prodotti personali e originali con materiali diversi e innovativi per rappresentare le conoscenze.	Mostra uno spiccato interesse ed una completa e costruttiva partecipazione a tutte le attività proposte.	Mostra eccellenti capacità relazionali. Rispetta pienamente e scrupolosamente persone, regole condivise e ambiente. È propositivo e costruttivo nel confronto e nel dialogo. Assume costantemente e spontaneamente atteggiamenti di solidarietà e integrazione/inclusione.
	DISTINTO <i>Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi.</i>	Possiede conoscenze precise e ampie dei contenuti affrontati.	Rielabora le conoscenze in modo personale e sicuro. Applica le conoscenze acquisite in contesti nuovi. Coglie correlazioni anche tra diverse discipline.	Si esprime con sicurezza. Utilizza correttamente il linguaggio specifico, usando i termini specifici che ha incontrato in una data situazione.	Affronta problematiche complesse in modo corretto. Realizza prodotti personali con materiali già noti per rappresentare le conoscenze.	Mostra vivo e costante interesse e partecipa con serietà e motivazione alle attività proposte.	Mostra apprezzabili capacità relazionali. Rispetta diligentemente persone, regole condivise e ambiente. È disponibile e costruttivo nel confronto e nel dialogo. Assume regolarmente atteggiamenti di solidarietà e integrazione/inclusione.
	BUONO <i>Complessivo raggiungimento degli obiettivi.</i>	Possiede conoscenze complete dei contenuti affrontati.	Organizza le conoscenze in maniera quasi autonoma. Applica le conoscenze acquisite in contesti nuovi.	Si esprime sostanzialmente in modo corretto. Utilizza adeguatamente il linguaggio specifico.	Affronta problematiche nuove in modo coerente e corretto. Realizza prodotti in modo semplice e con semplici materiali, usando rappresentazioni apprese per rappresentare le conoscenze.	Mostra adeguato interesse e partecipa alle attività proposte, anche con interventi spontanei e pertinenti.	Mostra buone capacità relazionali. Rispetta persone, regole condivise e ambiente. È disponibile al confronto e al dialogo. Assume atteggiamenti di solidarietà e integrazione/inclusione.
	DISCRETO	Possiede	Organizza le	Si esprime in modo	Affronta situazioni	Mostra	Mostra discrete capacità

	<i>Raggiungimento degli obiettivi in modo complessivamente adeguato.</i>	conoscenze sostanzialmente e adeguate dei contenuti affrontati.	conoscenze in modo semplice. Applica le conoscenze acquisite in contesti semplici.	semplice ma corretto. Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo semplice.	nuove in modo sostanzialmente corretto. Realizza semplici prodotti usando modelli esistenti per rappresentare le conoscenze.	interesse e partecipa alle attività didattiche, anche se non sempre in modo costante.	relazionali. Rispetta quasi sempre persone, regole condivise e ambiente. È generalmente disponibile al confronto e al dialogo. Assume, se sollecitato, atteggiamenti di solidarietà e integrazione/inclusione.
	SUFFICIENTE <i>Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale.</i>	Conosce i tratti essenziali dei contenuti affrontati.	Applica le conoscenze acquisite in modo elementare, in contesti semplici. Guidato, riesce ad individuare alcuni valori e ad esprimere opinioni abbastanza motivate.	Si esprime in modo elementare, con incertezza e imprecisione.	Affronta situazioni nuove in un contesto semplice. Realizza, se supportata/o e guidata/o, semplici prodotti riproponendo un modo sicuro di rappresentare le conoscenze, senza provare nuove soluzioni.	Mostra interesse saltuario e partecipa, anche se non sempre in modo attivo, alle attività didattiche. È disponibile al dialogo educativo, quando stimolato.	Mostra accettabili capacità relazionali. Rispetta saltuariamente persone, regole condivise e ambiente. È disponibile al confronto e al dialogo, ma non sempre in modo spontaneo. Assume, raramente e se sollecitato, atteggiamenti di solidarietà e integrazione/inclusione.
	NON SUFFICIENTE <i>Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi.</i>	Dimostra di conoscere in modo solo frammentario o generico i contenuti affrontati.	Fatica ad applicare le conoscenze. Applica le conoscenze in maniera non adeguata alle richieste.	Si esprime in modo molto impreciso.	Soltanto se guidato, affronta situazioni nuove in un contesto semplice. Anche se sollecitata/o, tende a rinunciare di fronte alle difficoltà di un compito e alla realizzazione di prodotti anche semplici.	Partecipa poco all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto.	Si relaziona con difficoltà. Spesso non rispetta persone, regole condivise e ambiente. Non mostra disponibilità al confronto e al dialogo. Non si cura di assumere atteggiamenti di solidarietà e integrazione/inclusione.

[TORNA ALL'INDICE](#)

2.4 Criteri di valutazione dei progressi quadrimestrali/processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, per l'elaborazione dei giudizi descrittivi quadrimestrali

2.4.1 Riferimenti normativi

- Legge 169/08 e il successivo DPR 122/2009
- Indicazioni Nazionali 2012
- DECRETO 16 novembre 2012, n. 254
- D.Lgs. n.62 del 2017 sulla valutazione

Nota: il Consiglio adopera i descrittori corrispondenti alla media aritmetica arrotondata per eccesso (in caso di voto uguale o superiore allo 0,5) delle valutazioni disciplinari, escluso il giudizio di comportamento (valutato a parte) e di quello della Religione Cattolica e/o dell'attività alternativa.

2.4.2 Criteri di valutazione dei progressi quadrimestrali/processi formativi

Rilevazione dei progressi- Valutazione intermedia (I Quadrimestre) PRIMARIA

Indicatore: FRE

FREQUENZA

Frase prefissa: L'alunno/a ha frequentato in modo

Ordine	Codice	Frase
1	1	assiduo
2	2	regolare
3	3	discontinuo
4	4	saltuario

Indicatore: REG

RISPETTO DELLE REGOLE

Frase prefissa: //

Ordine	Codice	Frase
1	1	Ha rispettato scrupolosamente le regole di convivenza scolastica
2	2	Ha rispettato generalmente le regole di convivenza scolastica
3	3	Ha rispettato le regole di convivenza scolastica
4	4	Deve essere sollecitato a rispettare le regole di convivenza scolastica

Indicatore: SIT

SITUAZIONE DI PARTENZA (solo I Quadrimestre)

Frase prefissa: //

Ordine	Codice	Frase
1	1	Possiede un buon patrimonio di conoscenze e nozioni di base e sa rielaborarle in modo critico
2	2	Possiede un adeguato patrimonio di conoscenze e nozioni di base e le utilizza in situazioni diverse con consapevolezza
3	3	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base accettabile, è in grado di selezionare le informazioni utili al contesto
4	4	Possiede un modesto patrimonio di conoscenze e nozioni di base che utilizza con la guida dell'adulto

Indicatore: SOC

SOCIALIZZAZIONE

Frase prefissa: //

Ordine	Codice	Frase
1	1	Ha costruito ottimi rapporti interpersonali accettando e rispettando gli altri
2	2	Ha costruito rapporti interpersonali accettando e rispettando gli altri
3	3	Ha costruito con qualche difficoltà rapporti interpersonali accettando e rispettando, talvolta, gli altri
4	4	Ha costruito con difficoltà rapporti interpersonali positivi non sempre accettando e rispettando gli altri

Indicatore: PAR

PARTECIPAZIONE

Frase prefissa: Ha offerto il suo apporto personale portando a compimento gli impegni proposti,

Ordine	Codice	Frase
--------	--------	-------

1	1	in modo attivo e costruttivo, sia nei lavori di gruppo che in quelli individuali.
2	2	in modo attivo, sia nei lavori di gruppo che in quelli individuali.
3	3	sia nei lavori di gruppo che in quelli individuali.
4	4	solo se sollecitato, sia nei lavori di gruppo che in quelli individuali.

Indicatore: INT

INTERESSE

Frase prefissa: //

Ordine	Codice	Frase
1	1	Ha manifestato notevole curiosità e interesse per tutte le attività didattico-educative.
2	2	Ha manifestato curiosità e interesse per le attività didattico-educative.
3	3	Ha manifestato poco interesse per alcune attività didattico-educative.
4	4	Ha iniziato a manifestare interesse per alcune attività didattico-educative.

Indicatore: IMP

IMPEGNO

Frase prefissa: Nel corso dell'anno ha mostrato

Ordine	Codice	Frase
1	1	un impegno intenso e costante
2	2	un impegno costante
3	3	un impegno non sempre costante
4	4	un impegno saltuario e superficiale

Indicatore: AUT

AUTONOMIA

Frase prefissa: //

Ordine	Codice	Frase
1	1	Ha lavorato con piena sicurezza e autonomia, usando risorse proprie e fornite dall'insegnante.
2	2	Ha lavorato con sicurezza e autonomia, usando risorse fornite dall'insegnante.
3	3	Ha iniziato a lavorare con una certa autonomia, usando risorse fornite dall'insegnante.
4	4	Deve ancora acquisire autonomia.

Frase suffissa: per lo svolgimento dei compiti

Indicatore: MET

METODO DI STUDIO

Frase prefissa: Ha utilizzato un metodo di studio

Ordine	Codice	Frase
1	1	efficace, riflessivo e critico, per pianificare le azioni di apprendimento e svolgere il compito, organizzando in schemi le conoscenze apprese.
2	2	efficace, per pianificare le azioni di apprendimento e svolgere il compito, organizzando in schemi le conoscenze apprese.
3	3	adeguato ed essenziale, per pianificare le azioni di apprendimento e svolgere il compito, organizzando raramente in schemi le conoscenze apprese.
4	4	non adeguato e del tutto non organizzato, per pianificare le azioni di apprendimento e svolgere il compito.

Indicatore: PRO

PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI

Frase prefissa: Rispetto alla situazione di partenza ha fatto registrare

Ordine	Codice	Frase
1	1	notevoli

2	2	regolari
3	3	modesti
4	4	irrelevanti

Frase suffissa: progressi negli obiettivi programmati

VALUTAZIONE PROCESSI FORMATIVI/PROGRESSI QUADRIMESTRALI				
Secondaria I grado				
Criteri e Parametri di valutazione			Media dei voti	Livelli
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	L'alunna/o si interessa e partecipa alla vita della scuola con impegno, spirito di iniziativa e puntualità in modo esemplare.		10	A- Avanzato
	L'alunna/o si interessa e partecipa alla vita della scuola con impegno, spirito di iniziativa e puntualità in modo lodevole.		9	

	L'alunna/o si interessa e partecipa alla vita della scuola con impegno, spirito di iniziativa e puntualità in modo responsabile.	8	B- Intermedio
	L'alunna/o si interessa e partecipa alla vita della scuola con impegno, spirito di iniziativa e puntualità in modo apprezzabile.	7	
	L'alunna/o si interessa e partecipa alla vita della scuola con impegno, spirito di iniziativa e puntualità in modo idoneo.	6	C- Base
	L'alunna/o si interessa e partecipa alla vita della scuola con impegno, spirito di iniziativa e puntualità in modo Superficiale/ Settoriale/dietro sollecitazione.	5	D- Iniziale
	L'alunna/o si interessa e partecipa alla vita della scuola con impegno, spirito di iniziativa e puntualità in modo non sempre adeguato.	4	
RELAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	L'alunno/a con i pari e con tutte le figure della scuola manifesta una eccellente capacità relazionale	10	A- Avanzato
	L'alunno/a con i pari e con tutte le figure della scuola manifesta una ottima capacità relazionale, mostrando considerevole spirito di collaborazione e/o solidarietà e/o senso di responsabilità	9	
	L'alunno/a con i pari e con tutte le figure della scuola manifesta una più che buona capacità relazionale	8	B- Intermedio
	L'alunno/a con i pari e con tutte le figure della scuola manifesta una buona capacità relazionale,	7	
	L'alunno/a con i pari e con tutte le figure della scuola manifesta una adeguata capacità relazionale,	6	C- Base
	L'alunno/a con i pari e con tutte le figure della scuola manifesta una limitata capacità relazionale,	5	D- Iniziale
L'alunno/a con i pari e con tutte le figure della scuola manifesta una scarsa capacità relazionale,	4		
SPIRITO DI COLLABORAZIONE, SOLIDARIETÀ, SENSO DI RESPONSABILITÀ	mostrando notevole spirito di collaborazione e solidarietà e senso di responsabilità.	10	A- Avanzato
	mostrando considerevole spirito di collaborazione e solidarietà e senso di responsabilità.	9	
	mostrando un più che apprezzabile spirito di collaborazione e solidarietà.	8	B- Intermedio
	mostrando discreto spirito di collaborazione.	7	
	mostrando adeguato spirito di collaborazione.	6	C- Base
	mostrando limitato spirito di collaborazione.	5	D- Iniziale
mostrando scarso spirito di collaborazione.	4		
USO DI LINGUAGGI SPECIFICI DISCIPLINARI, CAPACITÀ	Utilizza i linguaggi specifici disciplinari con rilevanti capacità comunicative ed espressive	10	A- Avanzato
	Utilizza i linguaggi specifici disciplinari con considerevoli capacità comunicative ed espressive	9	
	Utilizza i linguaggi specifici disciplinari con significative capacità comunicative ed espressive	8	B- Intermedio
	L'alunno/a Utilizza i linguaggi specifici disciplinari con discrete capacità comunicative ed espressive	7	
	L'alunno/a Utilizza i linguaggi specifici disciplinari con sufficienti capacità comunicative ed espressive	6	C- Base

COMUNICATIVE ED ESPRESSIVE	L'alunno/a Utilizza i linguaggi specifici disciplinari con settoriali capacità comunicative ed espressive	5	D- Iniziale
	L'alunno/a Utilizza i linguaggi specifici disciplinari con scarse capacità comunicative ed espressive	4	
USO DI PROCEDURE E RISOLUZIONE DI PROBLEMI; RIELABORAZIONE DATI ED INFORMAZIONI	adopera procedure, imposta e risolve problemi con corretta ed esperta applicazione; rielabora dati ed informazioni con contributi critici ed originali in modo efficace.	10	A- Avanzato
	adopera procedure, imposta e risolve problemi con esatta e sicura applicazione; rielabora dati ed informazioni con contributi critici ed originali in modo efficiente.	9	
	adopera procedure, imposta e risolve problemi con corretta applicazione; rielabora dati ed informazioni con contributi critici ed originali in modo proficuo.	8	B- Intermedio
	adopera procedure, imposta e risolve problemi con generalmente corretta applicazione; rielabora dati ed informazioni con contributi critici ed originali in modo pertinente.	7	
	adopera procedure, imposta e risolve problemi con accettabile; applicazione; rielabora dati ed informazioni con contributi critici ed originali in modo adeguato.	6	C- Base
	adopera procedure, imposta e risolve problemi con incerta; applicazione; rielabora dati ed informazioni con contributi critici ed originali in modo limitato.	5	D- Iniziale
	adopera procedure, imposta e risolve problemi con confusa e stentata; applicazione; rielabora dati ed informazioni con contributi critici ed originali in modo molto limitato.	4	
METODO DI STUDIO	Il metodo di studio risulta organico, riflessivo e critico, organizza perfettamente il lavoro nei tempi e nei modi previsti, utilizzando strumenti tradizionali e tecnologici in modo efficace.	10	A- Avanzato
	Il metodo di studio risulta organico, riflessivo e critico, organizza responsabilmente il lavoro nei tempi e nei modi previsti, utilizzando strumenti tradizionali e tecnologici in modo appropriato.	9	
	Il metodo di studio risulta organico e riflessivo, organizza giudiziosamente il lavoro nei tempi e nei modi previsti, utilizzando strumenti tradizionali e tecnologici in modo pertinente.	8	B- Intermedio
	Il metodo di studio risulta organico e riflessivo, organizza adeguatamente il lavoro nei tempi e nei modi previsti, utilizzando strumenti tradizionali e tecnologici in modo idoneo.	7	
	Il metodo di studio risulta organico per le fasi essenziali del lavoro, organizza in modo accettabile il lavoro nei tempi e nei modi previsti, utilizzando strumenti tradizionali e tecnologici in modo generalmente adeguato.	6	C- Base
	Il metodo di studio risulta poco organico, organizza in modo discontinuo il lavoro nei tempi e nei modi previsti, utilizzando strumenti tradizionali e tecnologici in modo non sempre appropriato.	5	D- Iniziale
	Il metodo di studio risulta disorganico, organizza in modo inadatto il lavoro nei tempi e nei modi previsti, utilizzando strumenti tradizionali e tecnologici in modo non adeguato.	4	
AUTONOMIA	Si orienta, analizza ed effettua scelte consapevoli, evidenziando un considerevole livello di autonomia.	10	A- Avanzato
	Si orienta, analizza ed effettua scelte consapevoli, evidenziando un rilevante livello di autonomia.	9	

	Si orienta, analizza ed effettua scelte consapevoli, evidenziando un più che apprezzabile livello di autonomia.	8	B- Intermedio
	Si orienta, analizza ed effettua scelte consapevoli, evidenziando un apprezzabile livello di autonomia.	7	
	Si orienta, analizza ed effettua scelte consapevoli, evidenziando un accettabile livello di autonomia.	6	C- Base
	Si orienta, analizza ed effettua scelte consapevoli, evidenziando un irrilevante livello di autonomia.	5	D-Iniziale
	Si orienta, analizza ed effettua scelte consapevoli, evidenziando un insignificante livello di autonomia.	4	
CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE	Nello svolgimento di compiti di realtà, nelle produzioni personali e nelle osservazioni sistematiche manifesta conoscenze, abilità e competenze complete e sicure.	10	A- Avanzato
	Nello svolgimento di compiti di realtà, nelle produzioni personali e nelle osservazioni sistematiche manifesta conoscenze, abilità e competenze complete.	9	
	Nello svolgimento di compiti di realtà, nelle produzioni personali e nelle osservazioni sistematiche manifesta conoscenze, abilità e competenze consolidate.	8	B- Intermedio
	Nello svolgimento di compiti di realtà, nelle produzioni personali e nelle osservazioni sistematiche manifesta conoscenze, abilità e competenze adeguate.	7	
	Nello svolgimento di compiti di realtà, nelle produzioni personali e nelle osservazioni sistematiche manifesta conoscenze, abilità e competenze accettabili.	6	C- Base
	Nello svolgimento di compiti di realtà, nelle produzioni personali e nelle osservazioni sistematiche manifesta conoscenze, abilità e competenze parziali.	5	D-Iniziale
	Nello svolgimento di compiti di realtà, nelle produzioni personali e nelle osservazioni sistematiche manifesta conoscenze, abilità e competenze frammentarie.	4	
SITUAZIONE DI PARTENZA E PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI	Partito/a da una preparazione iniziale globalmente solida, ha fatto registrare degli eccellenti progressi negli obiettivi programmati.	10	A- Avanzato
	Partito/a da una preparazione iniziale globalmente consistente, ha fatto registrare degli notevoli progressi negli obiettivi programmati.	9	
	Partito/a da una preparazione iniziale globalmente adeguata, ha fatto registrare degli regolari progressi negli obiettivi programmati.	8	B- Intermedio
	Partito/a da una preparazione iniziale adeguata, ha fatto registrare dei discreti progressi negli obiettivi programmati.	7	
	Partito/a da una preparazione iniziale complessivamente adeguata, ha fatto registrare degli accettabili progressi negli obiettivi programmati.	6	C- Base
	Partito/a da una preparazione iniziale incerta/lacunosa, ha fatto registrare pochi progressi negli obiettivi programmati.	5	D- Iniziale
	Partito/a da una preparazione iniziale incerta e lacunosa, ha fatto registrare degli irrilevanti progressi negli	4	

	obiettivi programmati.		
GRADO DI APPRENDIMENTO	Il grado di apprendimento evidenziato alla fine del I/II quadrimestre è ottimo.	10	A- Avanzato
	Il grado di apprendimento evidenziato alla fine del I/II quadrimestre è distinto.	9	
	Il grado di apprendimento evidenziato alla fine del I/II quadrimestre è buono.	8	B- Intermedio
	Il grado di apprendimento evidenziato alla fine del I/II quadrimestre è discreto.	7	
	Il grado di apprendimento evidenziato alla fine del I/II quadrimestre, svoltosi in presenza e/o a distanza, è sufficiente.	6	C- Base
	Il grado di apprendimento evidenziato alla fine del I/II quadrimestre è insufficiente.	5	D- Iniziale
	Il grado di apprendimento evidenziato alla fine del I/II quadrimestre è gravemente insufficiente.	4	
LIVELLO GLOBALE	Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è avanzato.	10	A- Avanzato
	Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è avanzato.	9	
	Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è intermedio	8	B- Intermedio
	Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è intermedio	7	
	Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è base.	6	C- Base
	Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è iniziale.	5	D- Iniziale
	Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è iniziale.	4	

2.4.3 Giudizi descrittivi dei processi formativi

Nella rilevazione dei progressi quadrimestrali e finali viene espresso un giudizio descrittivo del processo formativo, del grado di apprendimento e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Il consiglio di classe, per il grado di apprendimento raggiunto, userà i descrittori corrispondenti alla media aritmetica arrotondata per eccesso (in caso di voto uguale o superiore allo 0,5) delle valutazioni nelle varie discipline. La corrispondenza tra il valore medio dei voti nelle varie discipline e il grado di apprendimento raggiunto è la seguente: 4 - gravemente insufficiente, 5 - insufficiente, 6 - sufficiente, 7 - discreto, 8 - buono, 9 - distinto, 10 - ottimo.

I QUADRIMESTRE

L'alunna/o si interessa e partecipa alla vita della scuola con impegno, spirito di iniziativa e puntualità in modo (1); con i pari e con tutte le figure della scuola manifesta una (2)..... capacità relazionale, mostrando (3) spirito di collaborazione e/o solidarietà e/o senso di responsabilità. Utilizza i linguaggi specifici disciplinari con(4) capacità comunicative ed espressive; adopera procedure, imposta e risolve problemi con (5) ; rielabora dati ed informazioni con contributi critici ed originali (6)..... Il metodo di studio risulta (7)....., organizza (8) il lavoro nei tempi e nei modi previsti, utilizzando strumenti tradizionali e tecnologici in modo (9)..... Si orienta, analizza ed effettua scelte consapevoli, evidenziando un(10) livello di autonomia. Nello svolgimento di compiti di realtà, nelle produzioni personali e nelle osservazioni sistematiche manifesta conoscenze, abilità e competenze (11).....
Partito/a da una preparazione iniziale globalmente (12)....., ha fatto registrare (13) progressi negli obiettivi programmati.

Il grado di apprendimento conseguito è: (14)

Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è : (15)

Riguardo all'orientamento, il C.d.C. propone la frequenza di (17)

II QUADRIMESTRE

L'alunna/o ha confermato/manifestato interesse ed ha partecipato alla vita della scuola con impegno, spirito di iniziativa e puntualità in modo (1); con i pari e con tutte le figure della scuola ha manifestato una (2)..... capacità relazionale, mostrando (3)..... spirito di collaborazione e/o solidarietà e/o senso di responsabilità. Ha sempre/utilizzato i linguaggi specifici disciplinari con (4)..... capacità comunicative ed espressive; ha adoperato procedure, ha risolto problemi con (5)..... ; ha rielaborato dati ed informazioni (6)..... Il metodo di studio è risultato (7)....., ha organizzato(8) il lavoro nei tempi e nei modi previsti, utilizzando strumenti tradizionali e tecnologici in modo (9) Si è

orientato ed ha effettuato analisi nel compiere scelte consapevoli, evidenziando un (10)..... livello di autonomia. Nello svolgimento di compiti di realtà, nelle produzioni personali e nelle osservazioni sistematiche ha confermato/manifestato conoscenze, abilità e competenze (11).....

Partito/a da una preparazione iniziale globalmente (12)....., ha fatto registrare (13) progressi negli obiettivi programmati.

Il grado di apprendimento conseguito è: (14)

Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è: (15)

Per la prima e seconda media:

L'alunno/a (16 a)

Per la terza media:

L'alunno/a (16 b) con il voto di /10.

Riguardo all'orientamento, il C.d.C. propone la frequenza di (17)

LEGENDA							
(1) Interesse e partecipazione	Esemplare	Lodevole	Responsabile	Apprezzabile	Idoneo	Superficiale/ Settoriale/ Dietro sollecitazione	Non sempre adeguato
(2) Relazione e socializzazione	Eccellente	Ottima	Più che buona	Buona	Adeguate	Limitata	Scarsa
(3) Spirito di collaborazione, solidarietà, senso di responsabilità	Notevole	Considerevole	Più che apprezzabile	Discreto	Adeguate	Limitato	Scarso
(4) Uso di linguaggi specifici disciplinari, capacità comunicative ed espressive	Rilevanti	Considerevoli	Significative	Discrete	Sufficienti	Settoriali	Scarse
(5) Uso di procedure e risoluzione di problemi	Corretta ed esperta applicazione	Esatta e sicura applicazione	Corretta applicazione	Generalment e corretta applicazio ne	Accettabile applicazione	Incerta applicazione	Confusa e stentata applicazione

(6) Rielaborazione dati ed informazioni	Efficace e con contributi critici ed originali	Efficiente e con contributi personali	Proficuo	Pertinente	Semplice ma adeguato	Limitato	Molto limitato
(7) Metodo di studio	Organico, riflessivo e critico	Organico, riflessivo e critico	Organico, riflessivo	Organico, riflessivo	Organico per le fasi essenziali del lavoro	Poco organico	Disorganico
(8) Organizzazione del lavoro, rispetto di tempi e modi previsti	Perfettamente	Responsabilmente	Giudiziosamente	Adeguatamente	In modo accettabile	In modo discontinuo	In modo inadatto
(9) Uso di strumenti tradizionali e tecnologici	Efficace	Appropriato	Pertinente	Idoneo	Generalmente adeguato	Non sempre appropriato	Non adeguato
(10) Autonomia	Considerevole	Rilevante	Più che apprezzabile	Apprezzabile	Accettabile	Irrilevante	Insignificante
(11) Conoscenze, abilità e competenze	Complete e sicure	Complete	Consolidate	Adeguate	Accettabili	Parziali	Frammentarie
(12) Situazione di partenza	Globalmente solida	Globalmente consistente	Globalmente adeguata	Adeguate	Complessivamente adeguata	Incerta/lacunosa	Incerta e lacunosa

(13) Progressi negli obiettivi programmati	Eccellenti	Notevoli	Regolari	Discreti	Accettabili	Pochi	Irrilevanti
(14) GRADO DI APPRENDIMENTO	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
(15) Livello globale di sviluppo degli apprendimenti	Avanzato		Intermedio		Base	Iniziale	
Valore medio dei voti delle discipline	10	9	8	7	6	5	4

Grado di apprendimento (14)		Livello globale di sviluppo degli apprendimenti (15)
OTTIMO	10	Avanzato
DISTINTO	9	
BUONO	8	

		Intermedio
DISCRETO	7	
SUFFICIENTE/Complessivamente sufficiente	6	Base
QUASI SUFF./INSUFFICIENTE	5	Iniziale
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	

AMMISSIONE alla classe successiva oppure all'esame conclusivo del primo ciclo	
(16 a)	(16 b)
Classi I e II	Classi III
è ammesso/a alla classe successiva.	è ammesso/a all'esame conclusivo del primo ciclo.
anche se non ha ancora raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, è senz'altro in grado di frequentare la classe successiva. Il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.	anche se non ha ancora raggiunto del tutto gli obiettivi programmati è ammesso/a all'unanimità all'esame conclusivo del primo ciclo.
nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.	nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, è ammesso/a all'unanimità all'esame conclusivo del primo ciclo.
nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.	nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, è ammesso/a a maggioranza, decide di ammetterlo/a all'esame conclusivo del primo ciclo.

nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.	nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, è ammesso/a all'unanimità all'esame conclusivo del primo ciclo.
nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.	nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, è ammesso/a a maggioranza all'esame conclusivo del primo ciclo.
nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.	nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, è ammesso/a all'unanimità all'esame conclusivo del primo ciclo.
nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente agli obiettivi trasversali, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/ alla classe successiva.	nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente agli obiettivi trasversali, è ammesso/a a maggioranza all'esame conclusivo del primo ciclo.
NON AMMISSIONE alla classe successiva oppure all'esame conclusivo del primo ciclo (16a)/(16b)	
nonostante gli stimoli continui da parte di tutto il Consiglio di Classe, l'allievo/a non ha mostrato il minimo progresso negli obiettivi programmati, pertanto si decide di non ammetterlo/a alla classe successiva.	nonostante gli stimoli continui da parte di tutto il Consiglio di Classe, l'allievo/a non ha mostrato il minimo progresso negli obiettivi programmati, pertanto si decide di non ammetterlo/a all'esame conclusivo del primo ciclo.

ORIENTAMENTO (Classi III)

(17)

LICEO CLASSICO

LICEO LINGUISTICO

LICEO SCIENTIFICO

LICEO SCIENTIFICO - SCIENZE APPLICATE

LICEO SCIENTIFICO - SEZIONE A INDIRIZZO SPORTIVO

LICEO SCIENZE UMANE

LICEO ARTISTICO

LICEO MUSICALE/COREUTICO

ISTITUTO TECNICO

ISTITUTO PROFESSIONALE

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE, per un utile inserimento nel mondo del lavoro.

[TORNA ALL'INDICE](#)

III – LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

1. Riferimenti normativi

- Legge 169/08 e il successivo DPR 122/2009
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
- DECRETO 16 novembre 2012, n. 254
- D.Lgs. n.62 del 2017 sulla valutazione
- D.P.R. n. 249 del 24.6.1998, Statuto delle studentesse e degli studenti e successive modifiche.
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006.
- Regolamento d’Istituto.
- Patto educativo e di corresponsabilità
- D.P.R. 21/11/2007, n. 235.
- Legge 107/2015

2.1 Valutazione del Comportamento nella Scuola Primaria

La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che **fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza**. Il giudizio sul comportamento, concordato da tutti i docenti di classe, si base su osservazioni periodiche e sulle performance dei bambini nei “Compiti di realtà” e fa riferimento alla “Rubrica di valutazione delle competenze” (allegato n. 3). Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento e ne ha determinato le modalità di espressione.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	LIVELLO
<i>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</i>	1. RISPETTO DELLE PERSONE, DEGLI AMBIENTI E DELLE REGOLE	Rispetta sempre/in modo scrupoloso le regole, gli ambienti e le persone della scuola	OTTIMO	Avanzato
		Rispetta in genere le regole, gli ambienti e le persone della scuola	DISTINTO	Intermedio
		Rispetta in modo discontinuo le regole, gli ambienti e le persone della scuola	BUONO	Base
		Rispetta le regole, gli ambienti e le persone della scuola se spronato dall'insegnante	SUFFICIENTE	Iniziale
		Non rispetta le regole	NON SUFFICIENTE	-----
	2. DISPONIBILITÀ NELLE RELAZIONI SOCIALI	Ha instaurato relazioni corrette/rispettose in ogni contesto	OTTIMO	Avanzato
		Ha instaurato relazioni positive	DISTINTO	Intermedio
		Ha instaurato relazioni talvolta poco corrette e rispettose	BUONO	Base

		Necessita della mediazione dell'insegnante per instaurare relazioni positive	SUFFICIENTE	Iniziale
		Non riesce a stabilire relazioni corrette con pari ed adulti	NON SUFFICIENTE	-----
	3. PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA	Partecipa sempre, in modo attivo, con interventi pertinenti ed originali	OTTIMO	Avanzato
		Partecipa con interventi in genere adeguati al contesto	DISTINTO	Intermedio
		Partecipa saltuariamente e/o con interventi poco pertinenti/adeguati	BUONO	Base
		Partecipa solo se stimolato dall'insegnante	SUFFICIENTE	Iniziale
		Non partecipa	NON SUFFICIENTE	-----

<i>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</i>	4. ATTEGGIAMENTO DI COLLABORAZIONE	Collabora in modo attivo/positivo/costruttivo, in tutte (nelle diverse) le situazioni scolastiche (in classe, in mensa, durante il gioco e il lavoro, nei diversi spazi della scuola...)	OTTIMO	Avanzato
		Collabora in modo adeguato nelle situazioni scolastiche	DISTINTO	Intermedio
		Collabora occasionalmente nelle situazioni scolastiche	BUONO	Base
		Collabora solo se guidato dall'insegnante e solo in alcune situazioni scolastiche	SUFFICIENTE	Iniziale
		Non collabora	NON SUFFICIENTE	-----
	5. RICONOSCIMENTO E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO NELLA SUA IDENTITA' E DIVERSITA'	Accetta, rispetta, aiuta gli altri, le loro identità e diversità comprendendo le ragioni dei loro comportamenti in tutte le situazioni scolastiche (in classe, in mensa, durante il gioco e il lavoro, nei diversi spazi della	OTTIMO	Avanzato

		scuola...)		
		Accetta e aiuta gli altri, le loro identità e diversità nelle situazioni scolastiche	DISTINTO	Intermedio
		Accetta gli altri, le loro identità e diversità solo in alcune situazioni scolastiche	BUONO	Base
		Accetta gli altri, le loro identità e diversità solo se sollecitato dall'insegnante	SUFFICIENTE	Iniziale
		Non accetta gli altri, le loro identità e diversità	NON SUFFICIENTE	-----

<p>6. CONOSCENZA DELLE NORME CHE REGOLANO LO "STAR BENE" PROPRI E ALTRUI</p>	<p>Conosce, rispetta ed applica le norme fondamentali che regolano il proprio benessere e quello altrui (ed. ambientale, ed. alla sicurezza, ed. alla salute ed alimentare, ed. all'affettività) in tutte le situazioni scolastiche</p>	<p>OTTIMO</p>	<p>Avanzato</p>
	<p>Conosce, rispetta ed applica le norme fondamentali che regolano il proprio benessere e quello altrui (ed. ambientale, ed. alla sicurezza, ed. alla salute ed alimentare, ed. all'affettività) in alcune situazioni scolastiche</p>	<p>DISTINTO</p>	<p>Intermedio</p>
	<p>Conosce, ma applica saltuariamente le norme fondamentali che regolano il proprio benessere e quello altrui (ed. ambientale, ed. alla sicurezza, ed. alla salute ed alimentare, ed. all'affettività)</p>	<p>BUONO</p>	<p>Base</p>

		<p>Conosce, ma applica, solo se sollecitato, le norme fondamentali che regolano il proprio benessere e quello altrui (ed. ambientale, ed. alla sicurezza, ed. alla salute ed alimentare, ed. all'affettività)</p>	<p>SUFFICIENTE</p>	<p>Iniziale</p>
		<p>Non applica, le norme fondamentali che regolano il proprio benessere e quello altrui (ed. ambientale, ed. alla sicurezza, ed. alla salute ed alimentare, ed. All'affettività)</p>	<p>NON SUFFICIENTE</p>	<p>-----</p>

[TORNA ALL'INDICE](#)

2.2 Valutazione del Comportamento nella Scuola Secondaria di I Grado

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti.

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]. Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. A tal proposito l'art. 1 comma 3 del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 indica che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Questa competenza è in linea con le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006,

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti, attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017. Per le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249 (art. 2, comma 5, Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017).

La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (art. 1, comma 3, Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017).

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di Istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio (art. 1, comma 4, Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017).

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di

opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti (Decreto Ministeriale n. 5, art. 1, c. 2 del 16 gennaio 2009).

La non ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo grado o all'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione, è confermata in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del D.P.R. n. 249/1998):

- art. 4, c. 6 Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
- art. 4, c. 9-bis Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Relativamente al profilo comportamentale al termine del primo ciclo di istruzione, le alunne e gli alunni devono:

- essere in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco; orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispettare le regole condivise;
- collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

2. 3 Criteri di valutazione del comportamento

Nella tabella seguente si riportano i criteri per la valutazione del comportamento con riferimenti alle competenze chiave europee che concorrono alla “costruzione” del comportamento.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO		
CRITERI		RIFERIMENTI ALLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE CHE CONCORRONO ALLA “COSTRUZIONE” DEL COMPORTAMENTO
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d’Istituto	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
FREQUENZA E PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva e costante alla vita di classe e alle attività scolastiche	A partire dall’ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
RELAZIONALITÀ	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

In riferimento alla griglia di valutazione del comportamento quadrimestrale e finale, la tabella che segue fornisce ai coordinatori e a tutti i docenti dei consigli di classe ulteriori chiarimenti per l'attribuzione dei giudizi del comportamento relativamente alla frequenza scolastica. La frequenza degli alunni è uno degli indicatori per l'attribuzione del giudizio di comportamento, nonché requisito necessario per la validazione dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva (per gli alunni delle classi prime e seconde) o all'esame di stato (per gli alunni delle classi terze).

FREQUENZA DEGLI ALUNNI	Assenze riferite al quadrimestre	
ASSIDUA	numero giorni di assenza \leq 5 gg. ca.	numero ore di assenza \leq 30 h
REGOLARE	5 gg. < numero giorni di assenza \leq 10 gg. ca.	30 h < numero ore di assenza \leq 60 h
CON QUALCHE DISCONTINUITÀ	10 gg. < numero giorni di assenza \leq 13 gg. ca.	60 h < numero ore di assenza \leq 78 h
DISCONTINUA/ SALTUARIA	13 gg. < numero giorni di assenza \leq 15 gg. ca.	78 h < numero ore di assenza \leq 90 h
IRREGOLARE	numero giorni di assenza > 15 gg. ca.	numero ore di assenza > 90 h

Nella tabella seguente si riportano i criteri e i descrittori per la valutazione del comportamento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO							
		CRITERI E DESCRITTORI					
GIUDIZIO	<i>Condizioni richieste</i>	1	2	3	4	5	6
		CONVIVENZA CIVILE	RISPETTO DELLE REGOLE	FREQUENZA	PARTECIPAZIONE	RESPONSABILITÀ	RELAZIONE CON GLI ALTRI

OTTIMO Competenze consapevolmente e pienamente e raggiunte	se tutti i descrittori sono soddisfatti	Comportamento pienamente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola.	Consapevole e scrupoloso rispetto delle regole condivise e del Regolamento d'Istituto.	Assidua	Partecipazione attiva, propositiva e costruttiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Assunzione consapevole, piena e con contributi personali dei propri doveri scolastici.	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti degli adulti e dei pari.
DISTINTO Competenze raggiunte a livello avanzato	Se almeno tre descrittori sono soddisfatti	Comportamento rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola.	Consapevole rispetto delle regole condivise e del Regolamento d'Istituto.	Regolare	Partecipazione attiva e produttiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Assunzione puntuale e responsabile dei propri doveri scolastici.	Atteggiamento attento, corretto e generalmente collaborativo nei confronti degli adulti e dei pari.
BUONO Competenze raggiunte a livello intermedio	Se almeno tre descrittori sono soddisfatti	Comportamento generalmente corretto nei confronti delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola.	Rispetto della maggior parte delle regole condivise e del Regolamento d'Istituto.	Regolare	Partecipazione regolare alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Assunzione generalmente adeguata e costante dei propri doveri scolastici.	Atteggiamento generalmente corretto e occasionalmente collaborativo nei confronti degli adulti e dei pari.
DISCRETO Competenze acquisite a livello base	Se almeno tre descrittori sono soddisfatti	Comportamento quasi sempre corretto verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola.	Rispetto parziale delle regole condivise e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte.	Con qualche discontinuità	Partecipazione settoriale/discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Parziale e incostante assunzione dei propri doveri scolastici.	Atteggiamento spesso corretto nei confronti degli adulti e dei pari.

<p>SUFFICIENTE Competenze acquisite a livello iniziale</p>	<p>Corrispondenza piena di almeno 3 descrittori della "Griglia di valutazione"</p>	<p>Comportamento non sempre corretto verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento).</p>	<p>Rispetto limitato delle regole condivise e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.</p>	<p>Discontinua/saltuaria</p>	<p>Limitata e discontinua/se sollecitata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p>	<p>Assunzione parziale, sporadica, incompleta e superficiale dei propri doveri scolastici.</p>	<p>Atteggiamento non sempre corretto nei confronti degli adulti e dei pari.</p>
<p>NON SUFFICIENTE Competenze parzialmente acquisite</p>	<p>Valutazione insufficiente rispetto agli descrittori 1-2</p>	<p>Comportamento non corretto nei confronti delle persone, gli ambienti e i materiali della scuola (danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della scuola).</p>	<p>Continue e reiterate mancanze di rispetto delle regole condivise e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.</p>	<p>Irregolare</p>	<p>Partecipazione molto scarsa alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p>	<p>Mancata assunzione dei propri doveri scolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline).</p>	<p>Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti degli adulti e/o dei pari.</p>

Giudizi descrittivi del comportamento (sec I. grado)

I QUADRIMESTRE
L'alunna/o assume un comportamento (1).....nei confronti delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. Rispetta (2)..... le regole condivise e il Regolamento d'Istituto. Frequenta la scuola con (3)Partecipa alla vita della classe e alle attività scolastiche in modo (4) Assolve (5) ai propri doveri scolastici. Nei confronti di adulti e pari ha un atteggiamento (6)
Il giudizio complessivo del comportamento è: (7)
II QUADRIMESTRE
L'alunna/o ha assunto un comportamento (1)..... nei confronti delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. Ha rispettato (2) le regole condivise e il Regolamento d'Istituto. Ha frequentato la scuola con (3)..... Ha partecipato alla vita della classe e alle attività scolastiche in maniera (4) Ha assolto (5) ai propri doveri scolastici. Nei confronti di adulti e pari ha mostrato un atteggiamento (6)
Il giudizio complessivo del comportamento è: (7)

LEGENDA						
(1) CONVIVENZA CIVILE	Pienamente rispettoso	Rispettoso	Generalmente corretto	Spesso corretto	Non sempre corretto	Non corretto
(2) RISPETTO DELLE REGOLE	Consapevolmente e scrupolosamente	Consapevolmente	Complessivam ente	Parzialment e	In modo limitato	In modo molto limitato
(3) FREQUENZA	Assiduità	Regolarità	Regolarità	qualche discontinuità	Discontinuità/sal tuarietà	Irregolarità
(4) PARTECIPAZIONE	Attivo, propositivo e costruttivo, anche con contributi personali	Attivo e produttivo	Regolare	Settoriale/dis continuo	Limitato, discontinuo e dietro sollecitazione	Scarso/molto limitato, non adeguato alle richieste minime
(5) RESPONSABILITÀ	Consapevolmente e puntualmente con contributi personali	Puntualmente e in modo responsabile	Regolarmente	Non sempre in modo puntuale e costante	In modo parziale, sporadico, superficiale e incompleto	In modo inadeguato
(6) RELAZIONE CON GLI ALTRI	Attento, leale e collaborativo	Attento, corretto e generalmente collaborativo	Generalmente corretto e occasionalmen te collaborativo	Spesso corretto	Non sempre corretto	Scorretto/gravem ente scorretto
(7) GIUDIZIO COMPLESSIVO	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE

[TORNA ALL'INDICE](#)

IV- LA VALUTAZIONE DELL'ESAME DI STATO

1. - Premessa

Ai sensi dell'art. 8, comma 7 del D.Lgs 62/2017, la valutazione finale complessiva, deliberata dalla commissione su proposta della sottocommissione, è espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La commissione concorda e stabilisce i criteri di valutazione delle prove scritte e del colloquio.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno art. 6, comma 5 del D.Lgs 62/2017).

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

Ai sensi dell'art. 11 del D'Lgs 62/2017 - Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, l'esito finale dell'esame per le alunne e alunni con disabilità e con DSA viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della eventuale differenziazione delle prove coerentemente con quanto previsto nel PEI e nel PDP.

2. - Riferimenti normativi

- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62
- Ordinanza Ministeriale n.9/2020 del 16/05/2020
- Ordinanza Ministeriale n. 52/2021 del 03/03/2021
- Ordinanza Ministeriale N. 64 del 14/03/2022

3. - Criteri di valutazione per l'attribuzione del voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo

Il **voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo** di istruzione sarà attribuito sulla base della rubrica di valutazione del progresso dell'alunna/o nel triennio (percorso triennale), realizzata secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 5 del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62, che recita "Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno."

La formulazione del voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione non è una media dei voti di profitto, ma una valutazione complessiva che tiene conto dei:

- risultati raggiunti negli apprendimenti disciplinari dall'alunno/a al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado;
- risultati e progressi conseguiti nell'intero triennio.

La valutazione finale, espressa con votazione in decimi, deriva dalla media (arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5) tra il voto di ammissione e la valutazione della prova d'esame.

Il voto di ammissione sarà il valore medio tra:

- la media dei voti di profitto del terzo anno;
- il voto dei progressi rilevato tramite la seguente rubrica di valutazione.

La valutazione del triennio per gli **alunni H e con DSA/con altri BES** è coerente con gli obiettivi previsti rispettivamente dal PEI (Piano Educativo Individualizzato) e dal PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Rubrica di valutazione del progresso dell'alunna/o nel triennio (percorso triennale)	
	VOTO
<p>I progressi nell'apprendimento, rispetto alla situazione di partenza, sono stati scarsi/lenti/poco significativi/discontinui/parziali.</p> <p>L'interesse e la partecipazione al dialogo didattico-educativo sono stati limitati/settoriali secondo gli interessi personali .</p> <p>L'impegno, il senso di responsabilità hanno avuto uno sviluppo discontinuo/parziale, non supportato da un metodo di studio e di lavoro efficaci.</p> <p>La frequenza scolastica nel complesso è stata discontinua/non sempre regolare/irregolare.</p> <p>Al termine del primo ciclo di istruzione, l'evoluzione culturale e personale raggiunta dall'alunna/o evidenzia un profilo di maturazione globale quasi sufficiente.</p>	5
<p>I progressi nell'apprendimento, rispetto alla situazione di partenza, sono stati lenti, ma complessivamente discreti.</p> <p>L'interesse e la partecipazione al dialogo didattico-educativo sono stati quasi costanti/a volte settoriali ma nel complesso adeguati alla proposta didattica.</p> <p>L'impegno, il senso di responsabilità hanno avuto uno sviluppo modesto/nel complesso accettabile, supportato da un metodo di studio e di lavoro ancora da potenziare.</p> <p>La frequenza scolastica nel complesso è stata regolare/non sempre regolare.</p> <p>Al termine del primo ciclo di istruzione, l'evoluzione culturale e personale raggiunta dall'alunna/o evidenzia un profilo di maturazione globale sufficiente.</p>	6
<p>I progressi nell'apprendimento, rispetto alla situazione di partenza, sono stati regolari.</p> <p>L'interesse e la partecipazione al dialogo didattico-educativo sono stati costanti e adeguati alla proposta didattica.</p> <p>L'impegno, il senso di responsabilità hanno avuto uno sviluppo apprezzabile, supportato da un metodo di studio e di lavoro nel complesso organico e autonomo.</p> <p>La frequenza scolastica è stata regolare/con qualche discontinuità.</p> <p>Al termine del primo ciclo di istruzione, l'evoluzione culturale e personale raggiunta dall'alunna/o evidenzia un profilo di maturazione globale più che sufficiente.</p>	7
<p>I progressi nell'apprendimento, rispetto alla situazione di partenza, sono stati rilevanti.</p> <p>L'interesse e la partecipazione al dialogo didattico-educativo sono stati costanti e crescenti..</p> <p>L'impegno e il senso di responsabilità hanno avuto uno sviluppo significativo, sostenuto da un metodo di studio e di lavoro efficace e autonomo.</p> <p>La frequenza scolastica è stata regolare.</p> <p>Al termine del primo ciclo di istruzione, l'evoluzione culturale e personale raggiunta dall'alunna/o evidenzia un profilo di maturazione globale buono.</p>	8

<p>I progressi nell'apprendimento, rispetto alla situazione di partenza, sono stati notevoli.</p> <p>L'interesse mostrato e la partecipazione al dialogo didattico-educativo sono stati costanti e proficui.</p> <p>L'impegno e il senso di responsabilità hanno avuto uno sviluppo considerevole, sostenuto da un metodo di studio e di lavoro organico/riflessivo ed approfondito.</p> <p>La frequenza scolastica è stata sempre regolare.</p> <p>Al termine del primo ciclo di istruzione, l'evoluzione culturale e personale raggiunta dall'alunna/o evidenzia un profilo di maturazione globale più che soddisfacente/quasi ottimo.</p>	9
<p>I progressi nell'apprendimento, rispetto alla situazione di partenza, sono stati eccellenti.</p> <p>L'interesse mostrato e la partecipazione al dialogo didattico-educativo sono stati assidui, proficui e vivaci.</p> <p>L'impegno e il senso di responsabilità hanno avuto uno sviluppo pieno e lodevole, sostenuto da un metodo di studio e di lavoro organico, riflessivo, approfondito e critico.</p> <p>La frequenza scolastica è stata assidua.</p> <p>Al termine del primo ciclo di istruzione, l'evoluzione culturale e personale raggiunta dall'alunna/o evidenzia un profilo di maturazione globale ottimo.</p>	10

Rubrica di valutazione del progresso nel triennio- Alunni H/ con DSA/con altri BES	
	VOTO
<p>I progressi nell'apprendimento, rispetto alla situazione di partenza, sono stati poco significativi/discontinui/parziali.</p> <p>L'impegno, l'interesse e la partecipazione al dialogo didattico-educativo sono stati limitati/settoriali secondo gli interessi personali .</p> <p>La frequenza scolastica nel complesso è stata discontinua/non sempre regolare/irregolare.</p> <p>Al termine del primo ciclo di istruzione, l'evoluzione personale raggiunta dall'alunna/o evidenzia un profilo di maturazione globale coerente con gli obiettivi del PEI/PDP.</p>	5
<p>I progressi nell'apprendimento, rispetto alla situazione di partenza, sono stati discontinui, ma complessivamente apprezzabili.</p> <p>L'impegno, l'interesse e la partecipazione al dialogo didattico-educativo sono stati abbastanza costanti/a volte settoriali, nel complesso adeguati alla proposta didattica.</p> <p>La frequenza scolastica nel complesso è stata regolare/non sempre regolare.</p> <p>Al termine del primo ciclo di istruzione, l'evoluzione personale raggiunta dall'alunna/o evidenzia un profilo di maturazione globale sufficiente rispetto agli obiettivi del PEI/PDP.</p>	6
<p>I progressi nell'apprendimento, rispetto alla situazione di partenza, sono stati costanti.</p> <p>L'impegno, l'interesse e la partecipazione al dialogo didattico-educativo sono stati nel complesso adeguati alla proposta didattica..</p> <p>La frequenza scolastica è stata regolare/ con qualche discontinuità.</p> <p>Al termine del primo ciclo di istruzione, l'evoluzione personale raggiunta dall'alunna/o evidenzia un profilo di maturazione globale più che</p>	7

sufficiente rispetto agli obiettivi del PEI/PDP.	
<p>I progressi nell'apprendimento, rispetto alla situazione di partenza, sono stati costanti e apprezzabili.</p> <p>L'impegno, l'interesse e la partecipazione al dialogo didattico-educativo sono stati nel complesso adeguati con interventi personali se sollecitato.</p> <p>La frequenza scolastica è stata regolare.</p> <p>Al termine del primo ciclo di istruzione, l'evoluzione personale raggiunta dall'alunna/o evidenzia un profilo di maturazione globale buono rispetto agli obiettivi del PEI/PDP.</p>	8
<p>I progressi nell'apprendimento, rispetto alla situazione di partenza, sono stati costanti e più che apprezzabili.</p> <p>L'impegno, l'interesse e la partecipazione al dialogo didattico-educativo sono stati assidui e adeguati con interventi personali pertinenti.</p> <p>La frequenza scolastica è stata sempre regolare.</p> <p>Al termine del primo ciclo di istruzione, l'evoluzione personale raggiunta dall'alunna/o evidenzia un profilo di maturazione globale più che soddisfacente/quasi ottimo rispetto agli obiettivi del PEI/PDP.</p>	9
<p>I progressi nell'apprendimento, rispetto alla situazione di partenza, sono stati proficui.</p> <p>L'impegno, l'interesse e la partecipazione al dialogo didattico-educativo sono stati assidui e lodevoli con interventi personali propositivi.</p> <p>La frequenza scolastica è stata assidua.</p> <p>Al termine del primo ciclo di istruzione, l'evoluzione personale raggiunta dall'alunna/o evidenzia un profilo di maturazione globale ottimo rispetto agli obiettivi del PEI/PDP.</p>	10

4. Criteri di valutazione delle prove di esame

Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite le modalità di articolazione e di svolgimento delle prove.

La commissione d'esame definisce i criteri di valutazione delle prove d'esame (prova scritta di italiano, di matematica, di lingue straniere studiate e colloquio).

Di seguito si riportano i criteri di valutazione delle prove scritte di italiano, matematica e lingua straniera, concordati dai docenti di disciplina, e del colloquio.

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA Italiano
Esame conclusivo

CRITERI E GRIGLIA DI CORREZIONE PER IL TESTO ARGOMENTATIVO (TIP. B)

COMPETENZE	DESCRITTORI	INDICATORI	PUNTI
COMPETENZA TESTUALE	Pertinenza alla richiesta proposta	Pienamente attinente	5
		Attinente	4
		Essenzialmente attinente	3
		Parzialmente attinente	2
		Non attinente	1
	Coerenza e organicità	Organico e ben pianificato	5
		Organico e ben articolato	4
		Semplice e coerente	3
		Schematico e incoerente in alcune parti	2
		Confuso e disorganico	1
COMPETENZA IDEATIVA	Testo argomentativo	la tesi e le argomentazioni sono espone in modo ampio e approfondito	5
		la tesi e le argomentazioni sono chiaramente riconoscibili e ben formulate	4
		la tesi è comprensibile e le argomentazioni formulate adeguatamente	3
		la tesi è poco comprensibile e le argomentazioni semplici	2
		la tesi non è comprensibile, scarse le argomentazioni	1

COMPETENZA LESSICALE E SEMANTICA	Correttezza ortografica e morfosintattica	Scorrevole e corretto	5
		Scorrevole e corretto con qualche imperfezione	4
		Corretto con qualche incertezza ortografica e morfosintattica	3
		Poco corretto	2
		Scorretto	1
	Proprietà e varietà lessicale	Ricco e appropriato	5
		Appropriato	4
		Appropriato con qualche ripetizione	3
		Generico, ripetitivo	2
		Scorretto	1

CRITERI E GRIGLIA DI CORREZIONE PER IL TESTO NARRATIVO /DESCRITTIVO (TIP .A)			
COMPETENZE	DESCRITTORI	INDICATORI	PUNTI
COMPETENZA TESTUALE	Pertinenza alla richiesta proposta	Pienamente attinente	5
		Attinente	4
		Essenzialmente attinente	3
		Parzialmente attinente	2
		Non attinente	1
	Coerenza e organicità	Organico e ben pianificato	5

		Organico e ben articolato	4
		Semplice e coerente	3
		Schematico e incoerente in alcune parti	2
		Confuso e disorganico	1
COMPETENZA IDEATIVA	Testo narrativo/descrittivo	il testo ha un'articolazione creativa, chiara ed originale	5
		il testo ha un'articolazione globalmente completa e creativa	4
		il testo ha un'articolazione sostanzialmente chiara, scorrevole e coerente	3
		il testo ha un'articolazione semplice e presenta carenze nell'ordine logico	2
		il testo ha un'articolazione impropria	1
COMPETENZA LESSICALE E SEMANTICA	Correttezza ortografica e morfosintattica	Scorrevole e corretto	5
		Scorrevole e corretto con qualche imperfezione	4
		Corretto con qualche incertezza ortografica e morfosintattica	3
		Poco corretto	2
		Scorretto	1
	Proprietà e varietà lessicale	Ricco e appropriato	5
		Appropriato	4
		Appropriato con qualche ripetizione	3
		Generico, ripetitivo	2
		Scorretto	1

CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA COMPrensIONE E LA RISCrittURA (TIP. C)

COMPETENZE	DESCRITTORI	INDICATORI	PUNTI
COMPETENZA IDEATIVA	Comprensione del testo	Il testo è stato compreso correttamente e sono state riportate tutte le informazioni importanti	10
		Il testo è stato compreso e le informazioni sono generalmente corrette	8
		Il testo è stato abbastanza compreso e sono state riportate diverse informazioni	6
		Il testo è stato compreso solo in parte, sono state riportate molte informazioni superflue	4
		Il testo non è stato compreso e sono state riportate informazioni superflue	2
	Riscrittura (Sintesi)	Mantiene la funzione del testo e rielabora in modo oggettivo	5
		Mantiene abbastanza la funzione del testo, usa il discorso indiretto e la terza persona	4
		Mantiene parzialmente la funzione del testo e la riformulazione è abbastanza oggettiva	3
		Qualche volta ha alterato la funzione del testo e la rielaborazione è poco oggettiva	2
		La riformulazione è poco oggettiva, sono stati mantenuti il discorso diretto e la prima persona	1
COMPETENZA LINGUISTICA	Correttezza ortografica e morfosintattica	Scorrevole e corretto	5
		Scorrevole e corretto con qualche imperfezione	4
		Corretto con qualche incertezza ortografica e morfosintattica	3
		Poco corretto	2
		Scorretto	1
	Proprietà e varietà lessicale	Ricco e appropriato	5
		Appropriato	4
		Appropriato con qualche ripetizione	3
		Generico, ripetitivo	2
		Scorretto	1

PUNTI	4/5-10	11-13	14-16	17-20	21-25
VOTO	4	5	6	da 7 a 8	da 9 a 10

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA Matematica
Esame conclusivo

Criteria e Parametri di valutazione		Punti
Comprensione e interpretazione del testo	Ha ricavato tutte le informazioni necessarie	3
	Ha ricavato in parte le informazioni necessarie	2
	Ha ricavato solo alcune informazioni necessarie	1
Applicazione delle procedure risolutive mantenendo il controllo sui risultati	Ha applicato le procedure risolutive mantenendo il controllo sui risultati in modo corretto	3
	Ha applicato le procedure risolutive mantenendo il controllo sui risultati in modo parzialmente corretto	2
	Ha applicato le procedure risolutive mantenendo il controllo sui risultati in modo confuso / impreciso	1
Utilizzo del linguaggio specifico (grafico, simbolico, ...)	Ha utilizzato il linguaggio specifico (grafico, simbolico, ...) in modo corretto, completo e argomentato *	4
	Ha utilizzato il linguaggio specifico (grafico, simbolico, ...) in modo corretto	3
	Ha utilizzato il linguaggio specifico (grafico, simbolico, ...) in modo abbastanza preciso	2
	Ha utilizzato il linguaggio specifico (grafico, simbolico, ...) in modo approssimativo	1

*Nel risolvere un problema, spiega e motiva le strategie risolutive scelte, traducendole in percorsi operativi, grafici e/o con tabelle.

VALUTAZIONE <u>PROVA SCRITTA</u> Lingua straniera: <u>Questionario</u>		
Esame conclusivo		
INDICATORI	TOT. PUNTI	CRITERI DI ATTRIBUZIONE
1. COMPRENSIONE DELLA LINGUA	10	10 = completa e approfondita 9 = completa 8 = buona 7 = sostanziale/ discreta 6 = essenziale 5 = parziale 4 = limitata/scarsa
2. PRODUZIONE DELLA LINGUA (RISPOSTE AL QUESTIONARIO)	10	10 = pienamente appropriate 9 = appropriate 8 = soddisfacenti 7 = adeguate 6 = accettabili/ aderenti al testo 5 = parzialmente appropriate 4 = poco/non appropriate
3. USO DELLE FUNZIONI E DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE DI BASE	10	10= ampio, articolato, corretto 9 = ampio e corretto 8 = buono 7 = discreto 6 = accettabile 5 = poco corretto 4 = poco/non comprensibile

<i>Punteggio totale della prova = 30</i>	<i>Voto in decimi</i>
<i>Punteggio totalizzato dall'alunno:</i>	
30	10
27	9
24	8
21	7
18	6
15	5
12/ al di sotto di 12	4

Per gli **alunni con DSA** Il Dipartimento di lingue straniere proporrà la stessa prova del questionario ma saranno utilizzati solo i criteri di valutazione della comprensione e della produzione della lingua, non verrà valutato l'uso delle funzioni e strutture linguistiche. Il punteggio sarà pertanto calcolato su 20 secondo la seguente tabella:

<i>Punteggio totale della prova = 20</i>	<i>Voto in decimi</i>
<i>Punteggio totalizzato dall'alunno:</i>	10
20	9
18	8
16	7
14	6
12	5
10	4
al di sotto di 10	

La sottocommissione potrà assegnare un tempo aggiuntivo per l'effettuazione delle prove da parte degli alunni con bisogni educativi speciali.

VALUTAZIONE <u>PROVA SCRITTA</u> Lingua straniera: <u>e-mail</u>		
Esame conclusivo		
INDICATORI	TOT. PUNTI	CRITERI DI ATTRIBUZIONE
1. COMPrensIONE E SVILUPPO DELLA TRACCIA	10	<i>Ha compreso e sviluppato la traccia in modo</i> 10 = completo, ampio, articolato 9 = completo 8 = buono, soddisfacente 7 = sostanziale/ discreto 6 = essenziale 5 = parziale 4 = limitato /scarso
2. PRODUZIONE DELLA LINGUA	10	<i>Ha composto l'e-mail con espressioni</i> 10 = appropriate, coese, personali

		9 = appropriate 8 = pertinenti 7 = adeguate 6 = semplici, essenziali 5 = parzialmente appropriate 4 = inadeguate
3. USO DELLE FUNZIONI E DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE DI BASE	10	<i>Ha usato un linguaggio</i> 10= ricco, ben strutturato, corretto 9 = ampio e corretto 8 = chiaro, abbastanza corretto 7 = sostanzialmente corretto 6 = accettabile 5 = poco corretto 4 = poco comprensibile

<i>Punteggio totale della prova = 30</i> <i>Punteggio totalizzato dall'alunno:</i> 30 27 24 21 18 15 12/ al di sotto di 12	<i>Voto in decimi</i> 10 9 8 7 6 5 4
--	--

Il **colloquio** è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento (ART. 8 COMMA 5 DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62).

Il colloquio è condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio, il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica (ordinanza N. 64 del 14/03/2022).

La Commissione valuterà il colloquio in base alla capacità di affrontare una prova (emotività, sicurezza, consapevolezza ecc.); alla fluency verbale, alla padronanza dei contenuti e alla capacità di darne organicità e di rielaborarli, anche con valutazioni personali, all'adeguatezza ed ampiezza del lessico usato.

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME CONCLUSIVO			
CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI
Padronanza dei contenuti Capacità di argomentazione Linguaggio	L'alunno/a ha una conoscenza approfondita dei contenuti, argomenta con padronanza e scioltezza, usa un linguaggio corretto e appropriato; espone in modo chiaro e autonomo ed esaustivo.	ALTO	5
	L'alunno/a ha una conoscenza completa dei contenuti, argomenta con padronanza, usa un linguaggio corretto; espone in modo chiaro e autonomo ed esaustivo.	MEDIO-ALTO	4
	L'alunno/a ha una conoscenza generalmente/sostanzialmente corretta dei contenuti, argomenta con qualche incertezza, usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro e autonomo.	MEDIO	3
	L'alunno/a ha una conoscenza essenziale dei contenuti, argomenta in modo semplice e/o frammentario, con qualche incertezza, usa un linguaggio semplice; espone in modo non sempre chiaro.	MEDIO-BASSO	2
	L'alunno/a usa un linguaggio improprio; l'esposizione è disorganica e rivela conoscenze lacunose.	BASSO	1
Progettazione e organizzazione delle conoscenze Pensiero critico e riflessivo Collegamento organico e significativo tra gli argomenti	L'alunno/a organizza conoscenze in modo personale, ben articolato e convincente. Individua relazioni logiche tra argomenti; sa classificare le informazioni; esprime valutazioni personali motivate.	ALTO	5
	L'alunno/a organizza conoscenze in modo efficace/funzionale e con spunti personali. Individua relazioni tra gli argomenti; sa classificare le informazioni; propone valutazioni personali.	MEDIO-ALTO	4
	L'alunno/a organizza conoscenze in modo efficace/funzionale. Individua alcune relazioni logiche tra gli argomenti; propone alcune semplici valutazioni personali.	MEDIO	3
	L'alunno/a organizza le conoscenze in modo essenziale e non sempre organico. Propone alcune semplici valutazioni personali se sollecitato.	MEDIO-BASSO	2
	L'alunno/a organizza le conoscenze in modo disorganico. Propone alcune semplici valutazioni personali, solo se sollecitato.	BASSO	1

Risoluzione di problemi	L'alunno/a si pone in modo problematico rispetto alle situazioni; cerca soluzioni, utilizzando con efficacia le proprie conoscenze.	ALTO	5
	L'alunno/a si pone in modo problematico rispetto alle situazioni note e cerca soluzioni.	MEDIO-ALTO	4
	L'alunno/a si pone domande in situazioni semplici e cerca soluzioni.	MEDIO	3
	L'alunno/a si pone semplici domande e cerca soluzioni dietro sollecitazione dell'insegnante.	MEDIO-BASSO	2
	L'alunno/a si pone domande solo se sollecitato.	BASSO	1
Padronanza delle competenze di educazione civica (comportamento responsabile, di esercizio della convivenza civile, spirito di collaborazione e partecipazione comunitaria)	L'alunno/a mostra di adottare sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne piena consapevolezza.	ALTO	5
	L'alunno/a mostra di adottare regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne consapevolezza.	MEDIO-ALTO	4
	L'alunno/a mostra di adottare generalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne consapevolezza.	MEDIO	3
	L'alunno/a non sempre mostra di adottare comportamenti e atteggiamenti coerenti.	MEDIO-BASSO	2
	L'alunno/a mostra di adottare comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica solo se sollecitato dall'adulto.	BASSO	1
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA Produzione/Interazione	L'alunno <ul style="list-style-type: none"> • utilizza lessico e strutture adeguate allo scopo, forme morfosintattiche globalmente corrette • usa intonazione e pronuncia che permettono una chiara comprensione del messaggio orale • rielabora in modo personale i contenuti della cultura e civiltà del paese straniero relativo alla lingua studiata. Effettua comparazioni fra la propria cultura e quella del paese straniero 	ALTO	5
	L'alunno <ul style="list-style-type: none"> • utilizza lessico e strutture semplici ma adeguate allo scopo con qualche imperfezione morfosintattica • usa intonazione e pronuncia comprensibili • conosce ed espone in modo efficace gli argomenti della cultura e della civiltà studiate. Effettua qualche comparazione fra la propria cultura e quella del paese straniero 	MEDIO-ALTO	4

	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizza lessico e strutture semplici • commette alcuni errori a livello morfosintattico che, tuttavia, non impediscono la comunicazione • usa intonazione e pronuncia abbastanza comprensibili • conosce ed espone gli argomenti della cultura e della civiltà studiate in modo semplice 	MEDIO	3
	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizza lessico e strutture limitati ma comprensibili • commette molti errori a livello morfosintattico e di pronuncia che, tuttavia, non impediscono completamente la comunicazione • espone in modo essenziale semplici argomenti della cultura e della civiltà studiate 	MEDIO-BASSO	2
	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizza lessico e strutture in modo non appropriato • commette numerosi errori morfosintattici e di pronuncia che impediscono la comunicazione • mostra una conoscenza dei contenuti relativi alla cultura e civiltà studiate molto lacunosa 	BASSO	1
(*) Inserire criterio Prova di strumento musicale	L'alunno/a esegue un brano utilizzando lo strumento con padronanza, espressività e ritmo preciso, mantenendo la postura statico/dinamica e controllando l'emotività in modo eccellente.	ALTO	5
	L'alunno/a esegue un brano utilizzando lo strumento con padronanza e buon senso ritmico, mantenendo la postura statico/dinamica e controllando l'emotività in modo corretto e autonomo.	MEDIO-ALTO	4
	L'alunno/a esegue un brano utilizzando lo strumento con sicurezza e ritmo apprezzabile, mantenendo la postura statico/dinamica e controllando l'emotività in modo corretto.	MEDIO	3
	L'alunno/a esegue un brano utilizzando lo strumento in modo complessivamente corretto e con sufficiente senso ritmico, mantenendo la postura statico/dinamica e controllando l'emotività in modo sostanzialmente corretto.	MEDIO-BASSO	2
	L'alunno/a esegue un brano utilizzando lo strumento con qualche incertezza e con ritmo non sempre preciso, non sempre mantenendo una postura statico/dinamica corretta e controllando l'emotività con qualche difficoltà.	BASSO	1
(*) Solo per le classi ad indirizzo musicale			

Per gli alunni con disabilità e con DSA/con altri BES la valutazione terrà conto di quanto previsto dal PEI e dal PDP.

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME CONCLUSIVO Alunni H			
CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI
Padronanza dei contenuti Capacità di argomentazione Linguaggio	In base a quanto previsto dagli obiettivi del PEI, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a ha una conoscenza approfondita dei contenuti, argomenta con sicurezza, usa un linguaggio corretto e appropriato; espone in modo chiaro e autonomo.	ALTO	5
	In base a quanto previsto dagli obiettivi del PEI, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a ha una conoscenza completa dei contenuti, argomenta con padronanza, usa un linguaggio corretto; espone in modo chiaro e autonomo.	MEDIO-ALTO	4
	In base a quanto previsto dagli obiettivi del PEI, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a ha una conoscenza generalmente/sostanzialmente corretta dei contenuti, argomenta con qualche incertezza, usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro e autonomo.	MEDIO	3
	In base a quanto previsto dagli obiettivi del PEI, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a ha una conoscenza essenziale dei contenuti, argomenta in modo semplice e/o frammentario, con qualche incertezza, usa un linguaggio semplice; espone in modo non sempre chiaro.	MEDIO-BASSO	2
	In base a quanto previsto dagli obiettivi del PEI, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a usa un linguaggio improprio; l'esposizione è disorganica e rivela conoscenze lacunose.	BASSO	1
Progettazione e organizzazione delle conoscenze Pensiero critico e riflessivo Collegamento organico e significativo tra gli argomenti	In base a quanto previsto dagli obiettivi del PEI, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a organizza conoscenze in modo personale, ben articolato e convincente. Individua relazioni logiche tra argomenti; sa classificare le informazioni; esprime valutazioni personali motivate.	ALTO	5
	In base a quanto previsto dagli obiettivi del PEI, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a organizza conoscenze in modo funzionale e con spunti personali. Individua relazioni tra gli argomenti; sa classificare le informazioni; propone semplici valutazioni personali.	MEDIO-ALTO	4
	In base a quanto previsto dagli obiettivi del PEI, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a organizza conoscenze in modo efficace/funzionale. Individua alcune relazioni logiche tra gli argomenti; sollecitato, propone alcune semplici valutazioni personali.	MEDIO	3

	In base a quanto previsto dagli obiettivi del PEI, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a organizza le conoscenze in modo essenziale e non sempre organico. Propone alcune semplici valutazioni personali se guidato.	MEDIO-BASSO	2
	In base a quanto previsto dagli obiettivi del PEI, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a organizza le conoscenze in modo disorganico. Propone alcune semplici valutazioni personali, solo se sollecitato e guidato.	BASSO	1
Risoluzione di problemi	In base a quanto previsto dagli obiettivi del PEI, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a si pone in modo problematico rispetto alle situazioni; cerca soluzioni, utilizzando con efficacia le proprie conoscenze.	ALTO	5
	In base a quanto previsto dagli obiettivi del PEI, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a si pone in modo problematico rispetto alle situazioni note e cerca soluzioni.	MEDIO-ALTO	4
	In base a quanto previsto dagli obiettivi del PEI, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a si pone domande in situazioni semplici e cerca soluzioni.	MEDIO	3
	In base a quanto previsto dagli obiettivi del PEI, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a si pone semplici domande e cerca soluzioni dietro sollecitazione dell'insegnante.	MEDIO-BASSO	2
	In base a quanto previsto dagli obiettivi del PEI, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a si pone domande solo se sollecitato e guidato.	BASSO	1
Padronanza delle competenze di educazione civica (comportamento responsabile, di esercizio della convivenza civile, spirito di collaborazione e partecipazione comunitaria)	In base a quanto previsto dagli obiettivi del PEI, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a mostra di adottare sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne piena consapevolezza.	ALTO	5
	In base a quanto previsto dagli obiettivi del PEI, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a mostra di adottare comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne consapevolezza.	MEDIO-ALTO	4
	In base a quanto previsto dagli obiettivi del PEI, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a mostra di adottare generalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza.	MEDIO	3

	In base a quanto previsto dagli obiettivi del PEI, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a non sempre mostra di adottare comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne acquisisce consapevolezza con lo stimolo dell'adulto.	MEDIO-BASSO	2
	In base a quanto previsto dagli obiettivi del PEI, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a mostra di adottare comportamenti e atteggiamenti poco coerenti con l'educazione civica e ne acquisisce scarsa consapevolezza, solo se stimolato dall'adulto.	BASSO	1
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA Produzione/Interazione	In base a quanto previsto dagli obiettivi del PEI, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno <ul style="list-style-type: none"> • utilizza lessico e strutture adeguate allo scopo, forme morfosintattiche globalmente corrette • usa intonazione e pronuncia che permettono una chiara comprensione del messaggio orale • rielabora in modo personale i contenuti della cultura e civiltà del paese straniero relativo alla lingua studiata. Effettua comparazioni fra la propria cultura e quella del paese straniero 	ALTO	5
	In base a quanto previsto dagli obiettivi del PEI, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno <ul style="list-style-type: none"> • utilizza lessico e strutture semplici ma adeguate allo scopo con qualche imperfezione morfosintattica • usa intonazione e pronuncia comprensibili • conosce ed espone in modo efficace gli argomenti della cultura e della civiltà studiate. Effettua qualche comparazione fra la propria cultura e quella del paese straniero 	MEDIO-ALTO	4
	In base a quanto previsto dagli obiettivi del PEI, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno <ul style="list-style-type: none"> • utilizza lessico e strutture semplici • commette alcuni errori a livello morfosintattico che, tuttavia, non impediscono la comunicazione • usa intonazione e pronuncia abbastanza comprensibili • conosce ed espone gli argomenti della cultura e della civiltà studiate in modo semplice 	MEDIO	3
	In base a quanto previsto dagli obiettivi del PEI, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno <ul style="list-style-type: none"> • utilizza lessico e strutture limitati ma comprensibili • commette molti errori a livello morfosintattico e di pronuncia che, tuttavia, non impediscono completamente la comunicazione • espone in modo essenziale semplici argomenti della cultura e della civiltà studiate 	MEDIO-BASSO	2
	In base a quanto previsto dagli obiettivi del PEI, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno	BASSO	1

	<ul style="list-style-type: none"> • utilizza lessico e strutture in modo non appropriato • commette numerosi errori morfosintattici e di pronuncia che impediscono la comunicazione • mostra una conoscenza dei contenuti relativi alla cultura e civiltà studiate molto lacunosa 		
Inserire criterio (* Prova di strumento musicale)	In base a quanto previsto dagli obiettivi del PEI, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a esegue un brano utilizzando lo strumento con padronanza, espressività e ritmo preciso, mantenendo la postura statico/dinamica e controllando l'emotività in modo eccellente.	ALTO	5
	In base a quanto previsto dagli obiettivi del PEI, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a esegue un brano utilizzando lo strumento con padronanza e buon senso ritmico, mantenendo la postura statico/dinamica e controllando l'emotività in modo corretto e autonomo.	MEDIO-ALTO	4
	In base a quanto previsto dagli obiettivi del PEI, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a esegue un brano utilizzando lo strumento con sicurezza e ritmo apprezzabile, mantenendo la postura statico/dinamica e controllando l'emotività in modo corretto.	MEDIO	3
	In base a quanto previsto dagli obiettivi del PEI, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a esegue un brano utilizzando lo strumento in modo complessivamente corretto e con sufficiente senso ritmico, mantenendo la postura statico/dinamica e controllando l'emotività in modo sostanzialmente corretto.	MEDIO-BASSO	2
	In base a quanto previsto dagli obiettivi del PEI, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a esegue un brano utilizzando lo strumento con qualche incertezza e con ritmo non sempre preciso, non sempre mantenendo una postura statico/dinamica coretta e controllando l'emotività con qualche difficoltà.	BASSO	1
(*) Solo per le classi ad indirizzo musicale			

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME CONCLUSIVO Alunni con DSA/con altri BES (no misure dispensative)			
CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI
Padronanza dei contenuti	In base al criterio di equipollenza e agli strumenti compensativi/misure dispensative previsti dal Pdp, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a ha una conoscenza approfondita dei contenuti, argomenta con padronanza e scioltezza, usa un linguaggio corretto e appropriato; espone	ALTO	5

Capacità di argomentazione Linguaggio	in modo chiaro e autonomo ed esaustivo.		
	In base al criterio di equipollenza e agli strumenti compensativi/misure dispensative previsti dal Pdp, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a ha una conoscenza completa dei contenuti, argomenta con padronanza, usa un linguaggio corretto; espone in modo chiaro e autonomo ed esaustivo.	MEDIO-ALTO	4
	In base al criterio di equipollenza e agli strumenti compensativi/misure dispensative previsti dal Pdp, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a ha una conoscenza generalmente/sostanzialmente corretta dei contenuti, argomenta con qualche incertezza, usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro e autonomo.	MEDIO	3
	In base al criterio di equipollenza e agli strumenti compensativi/misure dispensative previsti dal Pdp, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a ha una conoscenza essenziale dei contenuti, argomenta in modo semplice e/o frammentario, con qualche incertezza, usa un linguaggio semplice; espone in modo non sempre chiaro.	MEDIO-BASSO	2
	In base al criterio di equipollenza e agli strumenti compensativi/misure dispensative previsti dal Pdp, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a usa un linguaggio improprio; l'esposizione è disorganica e rivela conoscenze lacunose.	BASSO	1
Pensiero critico e riflessivo	In base al criterio di equipollenza e agli strumenti compensativi/misure dispensative previsti dal Pdp, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a organizza conoscenze in modo personale, ben articolato e convincente. Individua relazioni logiche tra argomenti; sa classificare le informazioni; esprime valutazioni personali motivate.	ALTO	5
	In base al criterio di equipollenza e agli strumenti compensativi/misure dispensative previsti dal Pdp, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a organizza conoscenze in modo efficace/funzionale e con spunti personali. Individua relazioni tra gli argomenti; sa classificare le informazioni; propone valutazioni personali.	MEDIO-ALTO	4
	In base al criterio di equipollenza e agli strumenti compensativi/misure dispensative previsti dal Pdp, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a organizza conoscenze in modo efficace/funzionale. Individua alcune relazioni logiche tra gli argomenti; propone alcune semplici valutazioni personali.	MEDIO	3
	In base al criterio di equipollenza e agli strumenti compensativi/misure dispensative previsti dal Pdp, alle	MEDIO-BASSO	2

	caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a organizza le conoscenze in modo essenziale e non sempre organico. Propone alcune semplici valutazioni personali se sollecitato.		
	In base al criterio di equipollenza e agli strumenti compensativi/misure dispensative previsti dal Pdp, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a organizza le conoscenze in modo disorganico. Propone alcune semplici valutazioni personali, solo se sollecitato e guidato.	BASSO	1
Risoluzione di problemi	In base al criterio di equipollenza e agli strumenti compensativi/misure dispensative previsti dal Pdp, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a si pone in modo problematico rispetto alle situazioni; cerca soluzioni, utilizzando con efficacia le proprie conoscenze.	ALTO	5
	In base al criterio di equipollenza e agli strumenti compensativi/misure dispensative previsti dal Pdp, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a si pone in modo problematico rispetto alle situazioni note e cerca soluzioni.	MEDIO-ALTO	4
	In base al criterio di equipollenza e agli strumenti compensativi/misure dispensative previsti dal Pdp, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a si pone domande in situazioni semplici e cerca soluzioni.	MEDIO	3
	In base al criterio di equipollenza e agli strumenti compensativi/misure dispensative previsti dal Pdp, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a si pone semplici domande e cerca soluzioni dietro sollecitazione dell'insegnante.	MEDIO-BASSO	2
	In base al criterio di equipollenza e agli strumenti compensativi/misure dispensative previsti dal Pdp, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a si pone domande solo se sollecitato e guidato.	BASSO	1
Padronanza delle competenze di educazione civica (comportamento responsabile, di esercizio della convivenza civile, spirito di collaborazione e	In base al criterio di equipollenza e agli strumenti compensativi/misure dispensative previsti dal Pdp, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a mostra di adottare sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne piena consapevolezza.	ALTO	5
	In base al criterio di equipollenza e agli strumenti compensativi/misure dispensative previsti dal Pdp, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a mostra di adottare regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne consapevolezza.	MEDIO-ALTO	4
	In base al criterio di equipollenza e agli strumenti compensativi/misure dispensative previsti dal Pdp, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a mostra di adottare generalmente	MEDIO	3

partecipazione comunitaria)	comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza.		
	In base al criterio di equipollenza e agli strumenti compensativi/misure dispensative previsti dal Pdp, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a non sempre mostra di adottare comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne acquisisce consapevolezza con lo stimolo dell'adulto.	MEDIO-BASSO	2
	In base al criterio di equipollenza e agli strumenti compensativi/misure dispensative previsti dal Pdp, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a mostra di adottare comportamenti e atteggiamenti poco coerenti con l'educazione civica e ne acquisisce scarsa consapevolezza, solo se stimolato dall'adulto.	BASSO	1
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA Produzione/Interazione	In base al criterio di equipollenza e agli strumenti compensativi/misure dispensative previsti dal Pdp, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno <ul style="list-style-type: none"> • utilizza lessico e strutture adeguate allo scopo, forme morfosintattiche globalmente corrette • usa intonazione e pronuncia che permettono una chiara comprensione del messaggio orale • rielabora in modo personale i contenuti della cultura e civiltà del paese straniero relativo alla lingua studiata. Effettua comparazioni fra la propria cultura e quella del paese straniero 	ALTO	5
	In base al criterio di equipollenza e agli strumenti compensativi/misure dispensative previsti dal Pdp, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno <ul style="list-style-type: none"> • utilizza lessico e strutture semplici ma adeguate allo scopo con qualche imperfezione morfosintattica • usa intonazione e pronuncia comprensibili • conosce ed espone in modo efficace gli argomenti della cultura e della civiltà studiate. Effettua qualche comparazione fra la propria cultura e quella del paese straniero 	MEDIO-ALTO	4
	In base al criterio di equipollenza e agli strumenti compensativi/misure dispensative previsti dal Pdp, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno <ul style="list-style-type: none"> • utilizza lessico e strutture semplici • commette alcuni errori a livello morfosintattico che, tuttavia, non impediscono la comunicazione • usa intonazione e pronuncia abbastanza comprensibili • conosce ed espone gli argomenti della cultura e della civiltà studiate in modo semplice 	MEDIO	3
	In base al criterio di equipollenza e agli strumenti compensativi/misure dispensative previsti dal Pdp, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno <ul style="list-style-type: none"> • utilizza lessico e strutture limitati ma comprensibili 	MEDIO-BASSO	2

	<ul style="list-style-type: none"> • commette molti errori a livello morfosintattico e di pronuncia che, tuttavia, non impediscono completamente la comunicazione • espone in modo essenziale semplici argomenti della cultura e della civiltà studiate 		
	<p>In base al criterio di equipollenza e agli strumenti compensativi/misure dispensative previsti dal Pdp, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizza lessico e strutture in modo non appropriato • commette numerosi errori morfosintattici e di pronuncia che impediscono la comunicazione • mostra una conoscenza dei contenuti relativi alla cultura e civiltà studiate molto lacunosa 	BASSO	1
Prova di strumento musicale	<p>In base al criterio di equipollenza e agli strumenti compensativi/misure dispensative previsti dal Pdp, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a esegue un brano utilizzando lo strumento con padronanza, espressività e ritmo preciso, mantenendo la postura statico/dinamica e controllando l'emotività in modo eccellente.</p>	ALTO	5
	<p>In base al criterio di equipollenza e agli strumenti compensativi/misure dispensative previsti dal Pdp, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a esegue un brano utilizzando lo strumento con padronanza e buon senso ritmico, mantenendo la postura statico/dinamica e controllando l'emotività in modo corretto e autonomo.</p>	MEDIO-ALTO	4
	<p>In base al criterio di equipollenza e agli strumenti compensativi/misure dispensative previsti dal Pdp, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a esegue un brano utilizzando lo strumento con sicurezza e ritmo apprezzabile, mantenendo la postura statico/dinamica e controllando l'emotività in modo corretto.</p>	MEDIO	3
	<p>In base al criterio di equipollenza e agli strumenti compensativi/misure dispensative previsti dal Pdp, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a esegue un brano utilizzando lo strumento in modo complessivamente corretto e con sufficiente senso ritmico, mantenendo la postura statico/dinamica e controllando l'emotività in modo sostanzialmente corretto.</p>	MEDIO-BASSO	2
	<p>In base al criterio di equipollenza e agli strumenti compensativi/misure dispensative previsti dal Pdp, alle caratteristiche funzionali e allo stile di apprendimento, l'alunno/a esegue un brano utilizzando lo strumento con qualche incertezza e con ritmo non sempre preciso, non sempre mantenendo una postura statico/dinamica corretta e controllando l'emotività con qualche difficoltà.</p>	BASSO	1
(*) Solo per le classi ad indirizzo musicale			

MAX punteggio 25 - MIN 4

LIVELLO	PUNTI
Basso	1
Medio-basso	2
Medio	3
Medio - alto	4
Alto	5

Tabella di conversione punteggio - voti

punti	<11	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
voto	5	6				7			8			9		10		

Per le classi ad indirizzo musicale:

MAX punteggio 30 - MIN 6

LIVELLO	PUNTI
Basso	1
Medio-basso	2
Medio	3
Medio - alto	4
Alto	5

Tabella di conversione punteggio - voti

punti	<13	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
voto	5	6				7				8			9			10			

5. Valutazione finale complessiva e requisiti di accesso alla lode

La commissione d'esame, su proposta della sottocommissione, delibera la valutazione finale complessiva delle candidate e dei candidati. Essa è espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. I candidati superano l'esame se conseguono una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Il collegio dei docenti stabilisce i seguenti requisiti di accesso lode:

- voto ammissione 9/10 o 10/10;
- media voti profitto 9/10 al 2 anno;
- media voti profitto 8/10 al 1 anno;
- aver riportato la media di 10/10 nelle prove di esame;
- essersi distinti in ambito espressivo/disciplinare/civico/sociale.

6. Giudizi globali esame

GIUDIZIO GLOBALE ESAME	
<p>L'alunna/o, a conferma di uno studio triennale (1) , ha fatto registrare nel corso del triennio (2) progressi negli obiettivi programmati. Durante e attraverso le prove di esame la/il candidata/o ha mostrato una preparazione complessiva (3) Ha dimostrato di (4) , di (5) e di saper esporre (6) Ha evidenziato un livello di maturazione (7)</p> <p>Voto finale: _____/10</p> <p>Si conferma il consiglio orientativo.</p>	

		LEGENDA						
		Rif.	10	9	8	7	6	5
	Studio triennale	(1)	Costante e soddisfacente	Costante	Adeguate	Essenziale	Modesto	Discontinuo e limitato
	Progressi negli obiettivi programmati nel triennio	(2)	Eccellenti	Notevoli	Regolari	Discreti	Alcuni	Pochi/Irrilevanti

INDICATORI	Preparazione complessiva	(3)	Ampia e approfondita	Approfondita	Completa	Adeguate	Modesta	Limitata
	Capacità di analisi e di rielaborazione personale	(4)	Possedere ottime capacità di analisi e di rielaborazione personale con apporti critici e creativi	Possedere soddisfacenti capacità di analisi e di rielaborazione personale con apporto critico	Sapere analizzare con sicurezza e di possedere buone capacità di rielaborazione personale	Sapere effettuare analisi complete ma non approfondite e di possedere discrete capacità di rielaborazione personale	Sapere effettuare semplici analisi, se indirizzato, e di possedere capacità di base a livello di rielaborazione personale	Avere difficoltà nell'effettuare semplici analisi e svolgere una rielaborazione personale
	Capacità logiche	(5)	Saper operare collegamenti logici in modo valido e sicuro	Saper operare collegamenti logici in modo valido	Saper operare collegamenti logici in modo pertinente/appropriato	Saper operare fondamentali collegamenti logici	Saper operare solo semplici collegamenti logici	Di ricorrere a capacità logiche in modo limitato
	Capacità comunicative ed espressive	(6)	Con chiarezza e un linguaggio ricco e appropriato	Con chiarezza e proprietà di linguaggio	Con chiarezza	In modo semplice	Con linguaggio generico e limitato	Con linguaggio elementare
	Livello globale di maturazione	(7)	OTTIMO/ECCELLENTE	NOTEVOLE	BUONO	DISCRETO/AD EGUATO RISPETTO AI LIVELLI DI PARTENZA	MODESTO/SUFFICIENTE RISPETTO AI LIVELLI DI PARTENZA	INCERTO/ NON SUFFICIENTE

7. Certificazione delle competenze

L'istituzione scolastica, al termine del primo ciclo di istruzione, una volta superato l'esame di Stato, certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi (decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62).

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione. La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati (decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742).

Ai sensi dell'art. 9 comma 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, i modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a. riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b. ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c. definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d. valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e. coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f. indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Ai sensi dell'art. 4, (*Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione*), del decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, tenuto conto dei criteri su indicati, al termine del primo ciclo di istruzione, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze allegato al presente decreto (allegato B). Il modello è integrato da ulteriori sezioni predisposte e redatte a cura di INVALSI: una che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica e una che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale.

I descrittori relativi alle prove nazionali sono predisposti da INVALSI e comunicati annualmente alle istituzioni scolastiche. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

7.1. Riferimenti normativi

- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62
- Decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742

7.2. Livelli di competenze (da *Allegato B* del Decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742)

Tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, la scuola certifica che l'alunna/o ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze - chiave "Europee" per l'apprendimento permanente	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
	(Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio)	(Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012)	
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico	

		appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	*Spirito di iniziativa	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	

	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	
* <i>Sense of initiative and entrepreneurship</i> nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006		

Livello (1)	Indicatori esplicativi
<i>A - Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B - Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C - Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D - Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti del consiglio di classe, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo (Decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742).